



n queste settimane Ferrara, come la maggioranza delle altre città italiane, sta affrontando una preoccupante emergenza sanitaria. I livelli di inquinamento atmosferico hanno raggiunto valori tali da mettere in pericolo non solo l'ambiente in cui viviamo ma la nostra stessa salute. Solo qualche mese fa, "PM10" era una sigla ancora sconosciuta alla maggioranza di noi. Oggi di micropolveri si sente parlare ai telegiornali, come nei bar o nelle famiglie. E l'insidia è resa ancora più subdola dal fatto che questo nemico è invisibile, intangibile. Ma c'è e ci avvelena giorno per giorno.

Per questo l'amministrazione comunale ha recepito, dopo avere contribuito a discuterle e definirle, le indicazioni formulate dalla Regione per la limitazione della circolazione automobilistica. Viaggiare a targhe alterne due giorni la settimana è di certo un disagio per tutti. Ma era indispensabile intervenire per contrastare il rischio che riguarda ciascuno di noi. Oggi possiamo affermare che quel provvedimento, che qualcuno ha criticato e contestato in maniera pregiudiziale usando talvolta espressioni gravi, è stato utile. Le prime informazioni fornite dai tecnici regionali dell'Arpa mostrano che i livelli di inquinamento sono sensibilmente diminuiti nei giorni in cui è stato in vigore il provvedimento. Il risultato non era scontato, ma intervenire era necessario. A questo punto avrà ulteriori motivi per pentirsi chi, come Parma nella nostra regione, ha rifiutato ogni forma di intervento e ha preferito fare finta di nulla.

A Ferrara, il giovedì, i dati indicano una riduzione del 25% dei

livelli di micropolveri nell'aria e anche gli altri agenti inquinanti appaiono in calo. Dunque, il sacrificio è stato utile. Ma occorre sapere che quel che si è fatto non basta e non basterà. Sarà necessario trovare anche altre strade per fronteggiare l'emergenza. E quel che si farà sarà nell'interesse di tutti. Purtroppo nessuno possiede una ricetta che possa risolvere il problema. L'amministrazione comunale si sta muovendo in varie direzioni per ridurre l'inquinamento contenendone le cause: non solo provvedimenti sulla circolazione automobilistica, dunque, ma vincoli e controlli sulle emissioni degli impianti di riscaldamento domestico e sui fumi industriali. È stato di recente introdotto il cosiddetto "bollino blu" per le caldaie di casa e si sta lavorando per potenziare ancora la rete della geotermia, che assicura calore pulito. La nuova centrale a turbogas del polo chimico ridurrà a sua volta l'attuale livello di emissioni di sostanze nocive nell'aria, ma nel breve termine si stanno definendo con i responsabili delle imprese insediate nell'area dell'ex petrolchimico intese per ridurre fin d'ora gli elementi di inquinamento, attraverso un più diffuso impiego del metano come combustibile per l'attuale centrale elettrica.

Insomma, si sta facendo il possibile e si sta valutando ogni ipotesi. Dovrebbe essere chiaro a tutti che l'intento degli amministratori non è quello di creare disagio alla popolazione per il piacere di farlo, bensì quello di affrontare una situazione difficile e pericolosa con l'unico obiettivo di tutelare la salute pubblica. Ma i toni di alcune recenti polemiche intentate sulla vicenda targhe alterne sembravano ignorare questa premessa. Una delle associazioni che rappresentano i commercianti ha indetto una serrata dei negozi dando colpa all'amministrazione di presunti cali di fatturato imputabili ai vincoli imposti alla circolazione. Ci tengo a ribadire che l'amministrazione ha a cuore gli interessi di tutte le categorie sociali ed economiche, ma prima di tutto deve tutelare il benessere dei suoi cittadini. E desidero evidenziare che questo rappresenta una garanzia per tutti, perché ciascuno di noi, prima che negoziante, operaio, professore, imprenditore o bidello è un cittadino e come tale va garantito nei suoi diritti fondamentali. Il diritto alla salute è certamente fra i primi.

Detto questo mi auguro che con gli operatori del commercio possa proseguire, al riparo dalle spigolosità e dalle polemiche strumentali, un confronto autentico e attento, sui temi della mobilità e dei parcheggi, certo, ma anche delle politiche commerciali. Io noto che talvolta domanda e offerta faticano a incontrarsi magari anche perché la struttura organizzativa non sempre è in grado di recepire le attese dei consumatori. E allora perché non confrontarsi con maggiore slancio anche sugli orari o sulle iniziative da attuare a sostegno delle attività commerciali?

Lo spirito nostro è questo, la disponibilità al confronto assoluta. Molti passi sono stati compiuti molti ancora restano da muovere. Ma al fondo deve essere chiaro che ogni scelta, sia essa di carattere ambientale, urbanistico, viario o economico, andrà ponderata sempre nel rispetto dell'interesse generale della città.

Gaetano Sateriale

Intervista al prof. Alfredo Potena

“Indifesi contro le polveri fini”

L'

emergenza polveri, alle quali la Regione ha dichiarato guerra con l'operazione "Liberiamo l'aria" che impone le targhe alterne due volte la settimana, a detta degli studiosi è sempre più una minaccia per la nostra salute. E se il provvedimento di limitazione della circolazione automobilistica divide gli schieramenti, "la salute non è né di destra né di sinistra", dice il prof. Alfredo Potena, direttore dell'Unità operativa di fisiopatologia respiratoria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna. Lo abbiamo intervistato per capire cosa sono le polveri fini e quali danni provocano.

Che cosa sono le PM 10 e perché si chiamano così?

Le PM 10 sono delle polveri sottili che hanno un diametro di circa 10 micron, cioè 10 millesimi di millimetro. Si tratta di un corpuscolo disperso nell'aria che può essere inalato.

Le PM 10 sono state le prime polveri ad essere studiate. Ora si stanno approfondendo degli studi sulle PM 2,5 e PM 1, cioè su particelle che hanno un diametro rispettivamente quattro e dieci volte inferiore alle PM 10. Le PM 10 su cui si pone molta attenzione oggi, rappresentano solo la punta di un iceberg. Mentre le nostre vie respiratorie sono attrezzate per provare a respingere le PM 10, viceversa sono in grave crisi quando si trovano a confronto con le PM 2,5 e 1.

Perché sono considerate pericolose per la salute dell'uomo?

Sono pericolose perché l'organismo è indifeso, una volta che le ha inalate non riesce ad espellerle. Le PM 10 costituiscono la soglia minima di difficoltà di espulsione, le PM 2,5 e 1 raggiungono tutte le 27 - 30 ramificazioni bronchiali. Più piccole sono le polveri più in profondità vanno. Attraverso l'atto respiratorio ogni volta c'è un ingresso di polveri.

emergenza polveri, alle quali la Regione ha dichiarato guerra con l'operazione "Liberiamo l'aria" che impone le targhe alterne due volte la settimana, a detta degli studiosi è sempre più una minaccia per la

Nella pagina accanto il traffico cittadino, una delle principali cause di inquinamento



Alfredo Potena

L'accumulo di queste micropolveri determina una serie di modificazioni biologiche che si traducono in infiammazioni delle vie aeree che possono diventare croniche.

Esiste, secondo lei, una soglia di concentrazione al di sotto della quale si può dire che le polveri non sono nocive?

Le soglie che abbiamo creato sono artificiali, non abbiamo studi che ci garantiscano che quella è la soglia giusta. Noi sappiamo che le PM 10 possono essere tollerate fino ad una determinata soglia e che questo diametro impatta con gli strumenti del sistema difensivo dell'organismo che sono delle microciglia vibratili che non fanno altro che espellere il corpo estraneo. Tenga presente che stiamo parlando di sostanze infinitesimamente piccole, più piccole di quel pulviscolo che ci capita di osservare attraverso un raggio di sole che filtra da una finestra.

Le PM 2,5 penetrano nei vasi più profondi del polmone, dove avviene il punto di contatto tra l'ossigeno e il sangue il quale ha dei sistemi di difesa, i cosiddetti macrofagi, che digeriscono queste particelle, ma digerendole le inglobano e inglobandole producono nei bronchi un processo infiammatorio che nel tempo si organizza e dà delle patologie. È come se il nostro organismo creasse un sistema di autodistruzione.

Siamo in una situazione di grande difficoltà perché i sistemi di difesa non sono così a portata di mano.

Dal punto di vista epidemiologico, ha riscontrato una recrudescenza delle malattie respiratorie nel corso degli anni e quali sono le patologie più frequenti?

Intanto, non abbiamo dati certi e

non possiamo neanche fare una rilevazione epidemiologica per ciascuna città. Di certo c'è che le malattie respiratorie che possono essere ricollegate all'inalazione di polveri fini sono in un aumento. Mentre dal 1985 al 2000 le malattie vascolari per eccellenza, come l'infarto miocardico, hanno avuto un sostanziale trend di stabilità epidemiologica, l'incidenza delle malattie respiratorie invece è in aumento del 135%. Un dato spaventoso.

Le cito un caso importante per capire il fenomeno. Durante le olimpiadi di Atlanta del 1996 il centro storico della città, che ha una superficie enorme, fu chiuso al traffico di auto e mezzi pesanti perché il villaggio olimpico era in centro. Gli abitanti della zona che erano stati monitorati per numero di visite presso i medici di fiducia, presso i dipartimenti di emergenza per casi di asma e malattie respiratorie acute, per numero di ricoveri ospedalieri per queste patologie, sono stati sottoposti a controllo durante il mese di chiusura al traffico. Ebbene, c'è stato un abbattimento nei valori di visite e ricoveri ospedalieri che supera il 40%.

Un altro dato importante dal punto di vista epidemiologico è fornito da uno studio che è stato pubblicato da una delle più autorevoli riviste mediche del mondo, il Journal of America Medical Association, in cui alcuni ricercatori hanno dimostrato che seguendo una popolazione per 15 anni e monitorando i picchi di PM 10 e 2,5 hanno potuto documentare una relazione strettissima tra l'aumento dell'inquinamento urbano, il numero di morti cardiorespiratori e il numero di tumori del polmone. Così come sappiamo che il fumo di sigarette mette un individuo a rischio di tumore del polmone, sappiamo che le concentrazioni di polveri derivanti principalmente dal traffico dei veicoli mette gli individui che le respirano a rischio di sviluppare malattie.

Quali sono in particolare le malattie che si può supporre siano connesse con le polveri fini?

L'asma bronchiale, la bronchite cronica, il cancro al polmone.

Lei lo ha appena accennato, l'uso dell'auto è una delle principali cause di inquinamento da polveri e altri componenti cancerogeni, quali comportamenti possiamo adottare per mantenere in salute il nostro apparato respiratorio?

Il primo comportamento è di carattere preventivo. Dobbiamo studiare i sistemi che ci permettono di abbattere le polveri fini.

Porto un esempio: lo Stato vive una contraddizione. Ha il monopolio sulla vendita di sigarette da cui ricava un guadagno e dovrebbe, nello stesso tempo, impegnarsi nel prevenire le malattie come lo sviluppo del cancro al polmone o delle bronchiti croniche strettamente legate al fumo. Allo stesso modo non possiamo pensare che un sistema politico amministrativo a tutti i livelli, nazionale, regionale, locale, favorisca il traffico urbano per poi doverne sostenere, a livello di strutture locali, il peso sanitario che questo comporta. Se noi pensiamo che le malattie che ho citato prima sono proiettate ai primi posti di mortalità (nel

2020 queste malattie saranno al top per mortalità) allora ragionando in termini di cura dobbiamo aumentare i posti letto in ospedale, aumentare gli ambulatori specialistici, ecc. C'è uno stop che va messo prima, perché chiedere che i centri storici cittadini possano essere dotati di mezzi pubblici non inquinanti non è chiedere la luna, lo fanno già nelle migliori città d'Europa.

Quindi, prima prevenire con azioni strutturali e dopo curare.

Questo per quanto riguarda le azioni strutturali. Ma il singolo individuo cosa può fare per mantenere in salute il proprio apparato respiratorio?

Intanto, usando il meno possibile l'auto. E poi tenendolo lontano dalle fonti, quindi prevedere dei momenti di stacco, di vacanza in aree più sicure, ammesso che ci sia un sistema di monitoraggio che consenta di dire che un'area è sicura. Faccio un esempio. Si è scoperto un inquinamento delle zone costiere legato alla nebulizzazione del mare. Poiché scarichiamo in mare qualsiasi porcheria, questa ci ritorna sotto forma di aerosol perché quando il mare è mosso le onde nebulizzano l'acqua che il vento disperde nell'aria circostante. Quindi in Galizia, dove recentemente è affondata quella nave che trasportava gasolio, respireranno sicuramente molte di quelle sostanze.

L'ultimo comportamento da adottare è di effettuare dei controlli periodici dallo pneumologo che può dirci qual è lo stato di salute del nostro apparato respiratorio.



Progetto metano

Incentivi alle imprese per l'energia pulita

Crazie all'erogazione di incentivi ministeriali a fondo perduto per i titolari di imprese commerciali e artigiane (per i "privati" gli eco-incentivi sono già attivi da tempo)

entro il 2005 il nostro territorio, insieme a quello di altre ventuno città italiane, vedrà uno sviluppo degli impianti di distribuzione del metano in base ai nuovi assetti della rete viaria e l'immissione sul mercato di un'ampia gamma di veicoli alimentati a metano tecnologicamente avanzati, destinati sia al trasporto di persone sia di merci.

L'accordo di programma, cui Ferrara ha aderito lo scorso ottobre, è stato siglato nel dicembre 2001 da ministero dell'Ambiente, Fiat ed Unione Petrolifera e ha visto recentemente il lancio ufficiale in città grazie a un'iniziativa di Fiat Auto e dei suoi concessionari. In sostanza a partire da subito, le categorie commerciali con sede nel territorio ferrarese (in tutto 19 comuni oltre al capoluogo inseriti nel programma dalla Regione), piccole e grandi imprese, commercianti e artigiani, potranno usufruire di incentivi che vanno da 1.800 a 6.500 euro per l'acquisto di mezzi a metano. Parallelamente le amministrazioni comunali e provinciali avranno gli strumenti per promuovere l'apertura sul territorio di nuovi distributori di questo combustibile "ecologico".

Già nel febbraio 2003 un impianto di distribuzione di metano sarà attivato nella sede Acft di via Trenti e sarà anche a disposizione di altre aziende pubbliche e private. Attualmente l'azienda di trasporto pubblica utilizza da tempo autobus ibridi (8 elettrico-diesel) e presto saranno "in strada" quelli alimentati a metano (16) e biodiesel (4 in fase

sperimentale). In questa direzione l'Amministrazione comunale ha un obiettivo importante, quello di rinnovare (in parte già lo ha fatto) il proprio parco macchine, sostituendo via via i mezzi a gasolio e a benzina, proseguendo l'azione di indirizzo nei confronti delle aziende a partecipazione comunale a utilizzare sempre più mezzi alimentati a "energia pulita".

Tra le fonti di energia a basso impatto ambientale il metano costituisce senz'altro

un elemento importante che però, soprattutto nell'ambito del mondo a quattro e più ruote non ha raggiunto una diffusione ampia e capillare. I motivi sono essenzialmente tre: fino ad oggi il mercato ha offerto una ridottissima scelta di modelli e costringe gli utenti a montare sui propri veicoli a benzina impianti a metano costosi e ingombranti; in secondo luogo, le prestazioni del motore - anche se negli ultimi anni le cose sono molto cambiate - non sono all'altezza di quelli alimentati a benzina o diesel; infine fare il pieno di metano talvolta diventa una caccia al tesoro molto complessa, soprattutto se si è fuori sede.



Sopra il nuovo impianto di distribuzione del metano all'Acft. Accanto il distributore di via Ravenna



Questo il "parco veicolare" circolante nel territorio comunale (elaborazione dati Aci anno 2000).

	benzina	gasolio	gpl/benz	metano/benz	miscela olio/benzina
AUTO	62.941	8.808	6.557	2.531	
AUTOCARRI (trasporto merci)	761	5.507			
MOTOCICLI					7.673
MOTRICI e TRATTORI STRADALI		269			
AUTOBUS 404 (privati, serv. urbano e di linea, alimentazione gasolio, ibridi elettrico-gasolio)					
ALTRI MEZZI (motocarri, quadricicli, rimorchi) 4.413 tipo di alimentazione non specificato					
PARCO VEICOLARE totale 99.864					

Teleriscaldamento e Turbogas

Verso l'accordo Agea-Sef

Esiste un motivo in più, forse meno noto, per cui la nostra città è oggetto di studio ed interesse ed ha guadagnato una certa fama, anche oltre i confini europei. Si tratta del giacimento "carbonaico mesozoico mineralizzato" ad acqua salata, nella zona di Casaglia. In termini più semplici, un pozzo, una preziosissima fonte geotermica naturale, scoperto alla fine degli anni '50, che contiene acqua ad una temperatura di circa 100 gradi centigradi. A partire dagli anni '70, in piena crisi petrolifera, tale fonte divenne oggetto di analisi approfondite al fine di valutarne le reali possibilità di sfruttamento, soprattutto nel comparto del riscaldamento ad impatto ambientale nullo.

La molteplicità di vantaggi legati all'utilizzo di tale sistema, ha fatto sì che si considerassero fonti di calore alternative e aggiuntive a quella geotermica, per allargare il più possibile il bacino di utenza.

Attualmente l'integrazione dell'energia termica prodotta da fonte geotermica che copre il 60% dell'utilizzo totale, è realizzata per il 19%, dall'impianto Termodistruttore dei rifiuti solidi urbani (Inceneritore) e per il 21% da gruppi di caldaie funzionanti a gas metano.

In questo modo AGEA, che gestisce il servizio, serve un bacino di utenza di oltre 3.200.000 metri cubi riscaldati, equivalenti a circa 12.000 alloggi, corrispondenti a 320 edifici.

La prospettiva è tuttavia in totale evoluzione a seguito di due importanti progetti che andranno ad incrementare notevolmente il potenziale delle fonti energetiche. Il primo riguarda il potenziamento dell'Inceneritore che aumenterà la produzione di energia termica di oltre 30MWt. Il secondo si riferisce al "Progetto Turbogas" che prevede, da parte della Società SEF

S.r.l. (Società EniPower Ferrara, 49% Merloni e 51% ENI) la costruzione, prevista per il 2005, di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato da circa 800 Mwe alimentata esclusivamente a gas metano e rivolta alla produzione di energia elettrica e termica. Le opportunità e le sinergie comuni emerse da tale progetto sono state inserite in un protocollo di intesa siglato da SEF, AGEA, Comune e Provincia di Ferrara.

Nel documento AGEA e SEF si sono impegnati a mettere a punto un Piano Industriale (su cui è all'opera un gruppo di lavoro misto) finalizzato alla definizione di un contratto di fornitura del calore: il vapore prodotto dalla Centrale consentirà ad AGEA di poter proseguire i lavori di ampliamento della rete della città con un investimento di oltre 50 milioni di euro nei prossimi 10-15 anni, triplicando così i metri cubi riscaldati che passerebbero dagli attuali 3.200.000 a circa 10 milioni, equivalenti a oltre 35.000 alloggi, pari a circa il 45% dell'intera città.

I benefici per la città saranno molteplici:

- la disattivazione delle caldaie esistenti ridurrà l'impatto delle emissioni inquinanti;
- il cliente allacciato al TLR potrà percepire vantaggi sia in termini di qua-

lità del servizio (maggiore sicurezza, affidabilità e pulizia), sia in termini economici: il risparmio sulla manutenzione, sui controlli e per la sostituzione periodica delle caldaie è stimabile mediamente nell'ordine di 150 euro all'anno;

- infine l'utilizzo della geotermia, una energia completamente rinnovabile accanto ai piani aziendali di sviluppo del teleriscaldamento, pongono l'azienda in linea con le attuali politiche di sostenibilità ambientale.

Il pozzo della geotermia di Casaglia durante lavori di manutenzione



"Progetto Turbogas"

Confronto tra la configurazione attuale e quella di progetto

Volumetria servita	Esistente	Nuovo	Differenza
Volumetria servita m ³	3.500.000	10.000.000	+7.500.000
Edifici serviti n.	320	900	+580
Alloggi equivalenti n.	12.000	35.000	+24.000
Lunghezza rete km	37	82	+45
Geotermia utilizzata GWh	73	98	+25 (+34%)
Energia fornita GWh	105	330	+225 (+215%)
TEP (Tonnellate Petrolio Equivalente)	9.500		

Un manuale per ridurre i danni da incidente

Il rischio industriale e l'informazione alla

A partire dal prossimo gennaio sarà distribuito, alle famiglie residenti nelle vicinanze degli stabilimenti del polo chimico, un opuscolo informativo sul rischio industriale, una sorta di manuale di comportamento per i cittadini in caso di incidente. L'opuscolo è stato elaborato da un gruppo di lavoro costituito fin dal 1997 per ottemperare agli obblighi dell'Amministrazione di informare i cittadini sul rischio di incidente industriale. Il manuale contiene le principali norme di comportamento da osservare in caso di incidente.

Già nel numero di dicembre 1997 il Periodico di informazione del Comune pubblicò un inserto con vari articoli che trattavano il rischio di incidente industriale e la protezione civile.

A conclusione della campagna informativa il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e l'Istituto Superiore di Sanità, hanno condotto una verifica sulla efficacia delle iniziative realizzate, elaborando una indagine statistica molto scrupolosa. E' stato intervistato un campione significativo di 300 cittadini ferraresi, al fine di valutare il grado di consapevolezza del rischio e il grado di conoscenza delle misure volte a mitigarne gli effetti.

La relazione finale dell'indagine ha evidenziato che per i ferraresi, il rischio maggiore per la propria salute ed incolumità deriva dalla esposizione all'inquinamento ambientale e dagli incidenti automobilistici; il rischio industriale invece viene solo al terzo posto. Per questo è stata pensata la pubblicazione dell'opuscolo per i cittadini, sollecitati anche dall'emanazione del Decreto Legislativo n° 334 del 17 Agosto 1999 (SEVESO 2) che recepisce la Direttiva europea 96/82CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e l'obbligo di informare i cittadini dei rischi a cui sono esposti. E' comunque da tenere in considerazione che nel territorio ferrarese rispetto a 5 anni fa, l'espo-

sione al rischio di incidente rilevante, è decisamente diminuita, principalmente per due importanti fattori:

- la cessata attività della società Solvay (dal 1998);
- l'interramento dei serbatoi GPL posti all'interno del polo chimico.

Inoltre la realizzazione della rete di distribuzione attraverso pipe-lines (tubazioni sotterranee per il flusso di ammoniaca ed etilene dal polo chimico verso Porto Marghera e Ravenna) ha ridotto il trasporto di queste sostanze su strada, ferrovia e sui canali navigabili, e di conseguenza tutti i rischi di incidente che ne potevano conseguire.

Le novità più importanti del nuovo Decreto Legislativo sono:

- quelle relative alla informazione della popolazione;
- al controllo dell'urbanizzazione.

Intanto, nel dicembre 2000 la Prefettura ha adottato il Piano di emergenza esterno agli stabilimenti, che è in fase di aggiornamento, stilato sulla base delle informazioni fornite dalle industrie, delle valutazioni dei tecnici preposti e delle linee guida stabilite dal Dipartimento della protezione civile.

PIANIFICAZIONE PER LE AREE SOGGETTE A RISCHIO RILEVANTE

A proposito di urbanizzazione l'Amministrazione Comunale si trova oggi a dover provvedere all'adeguamento del Piano Regolatore Generale sotto il duplice aspetto delle necessità di sviluppo e riconversione delle attività industriali e delle nuove disposizioni legislative in materia di rischio di incidenti rilevanti.

Costituisce punto di riferimento, sotto questo profilo, l'Accordo di Programma siglato tra istituzioni ed industrie, il 7 maggio 2001, per il rilancio del polo industriale chimico ferrarese.

In adempimento dei dettati legislativi vigenti in materia - D.LGS. 334/99 "Seveso 2" e D.M. 09 maggio 2001 - l'Amministrazione Comunale sta predisponendo il "RIR", elaborato tecnico sul Rischio di Incidenti Rilevanti, al fine di individuare le aree da sottoporre a specifica regolamentazione. Si tratta delle aree direttamente interessate dagli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose e delle connesse zone di rispetto e/o attenzione.

L'obiettivo di tale progettazione è la definizione dei requisiti minimi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica con specifico riferimento alla destinazione ed utilizzazione dei suoli, prevenendo gli incidenti rilevanti e limitandone le conseguenze per l'uomo e l'ambiente. Si rende necessario pertanto, implementare la strumentazione urbanistica e territoriale con le condizioni di compatibilità delle scelte economico-produttive di forte impatto territoriale ed ambientale.

La redazione dell'elaborato sopra citato è partita dall'identificazione degli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili, passando alla successiva determinazione delle aree di danno, arrivando poi alla valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale sovrapponendo le due letture precedenti.

Questo percorso progettuale è nato dalla concertazione tra il Settore territorio e sviluppo economico - Servizio pianificazione del Comune, la Prefettura di Ferrara che ha redatto il Piano di Emergenza Esterna con il Servizio Protezione Civile dell'Amministrazione Comunale, con l'ARPA di Ferrara, con il Comando provinciale dei VV.F. e con tutte le Aziende interessate.

Veduta notturna del polo chimico



popolazione

I cittadini che volessero acquisire maggiori informazioni, possono rivolgersi:

- all'Ufficio protezione Civile in Viale Marconi 35;
- presso le Circoscrizioni;
- recarsi all'ARPA in corso Giovecca 169;
- sul sito Internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.fe.it/ambiente/index.htm>.

Gli stabilimenti soggetti al D.Lgs 334/99 nel territorio del Comune di Ferrara

Azienda	Attività e produzione	Sostanze suscettibili di causare eventuali incidenti rilevanti
Ambiente spa Stabilimento di Ferrara p.le Donegani, 12	Incenerimento residui liquidi e solidi dello stabilimento multisocietario di Ferrara, di altre società e aziende terze	• Benzene
Basell Italia spa Stabilimento di Ferrara p.le Donegani, 12	Centro ricerche "Giulio Natta". Produzione polipropilene e materiali composti	• GPL (propano, propilene, butene), etilene, pentene, titanio tetracloruro
Enichem spa Stabilimento di Ferrara p.le Donegani, 12	Centrale termoelettrica, acqua demineralizzata, ossido di propilene	• GPL • Ossido di propilene • Metanolo
Hydro Agri Italia Stabilimento di Ferrara p.le Donegani, 12	Impianto ammoniaca e urea	• Metano tramite rete nazionale dalla Snam • Azoto ricavato direttamente dall'aria • Idrogeno • Ammoniaca
Polimeri Europa srl Stabilimento di Ferrara p.le Donegani, 12	Gomme sintetiche e polietilene a bassa densità	• Idrogeno • Etilene (gas) che arriva al terminale pipe-line • Toluene liquido • GPL (in serbatoi fissi), metanolo, perossidi
P-Group Stabilimento di Ferrara p.le Donegani, 12	Poliesteri (polimeri solidi in granuli), alcool metilico (metanolo)	• Metanolo
Vyniloop Ferrara spa via Marconi, 73 Ferrara	Riciclo di materiali a base di PVC	• Metiletilchetone (solvente liquido) • Esano (solvente liquido)
ANVIR srl via Monari, 5 Ferrara	Deposito di fitofarmaci	• Fitofarmaci
Eridania spa via Turchi, 18 Ferrara	Distillazione melasso	• Alcool etilico, metanolo
Petrolifera Estense spa via Padova, 43 Ferrara	Deposito di combustibili	• Benzina senza piombo, gasolio, olio combustibile

COS'È IL RISCHIO INDUSTRIALE

Sono ritenuti incidenti rilevanti le emissioni di sostanze tossiche, gli incendi e le esplosioni connesse a lavorazioni o depositi che determinino un pericolo grave ed immediato per l'uomo e per l'ambiente.

ACCETTABILITA' DEL RISCHIO (a cura dell'Arpa provinciale)

- Il rischio di incidente rilevante negli impianti industriali deriva dalla presenza, in deposito o in processo, ed in quantità significative, di sostanze pericolose quali, composti chimici tossici, infiammabili, comburenti ed esplosivi.
- Essendo impossibile ritenere nulla la probabilità di accadimento di un evento incidentale, bisogna accettare una possibilità, anche piccola, che esso si verifichi.
- Le installazioni industriali che detengono o trasformano sostanze pericolose adottano soluzioni tecnologiche e dispositivi di sicurezza atti ad evitare o, comunque, a ridurre la probabilità che si verifichino eventi incidentali.
- La presenza continua di personale addestrato, i manuali contenenti le procedure operative, la manutenzione regolare, i sistemi di controllo del processo, la strumentazione di allarme e di blocco, minimizzano la probabilità di accadimento di episodi incidentali.
- Al contrario, una azienda ad alto rischio, che sia stata oggetto di una rigorosa analisi di rischio e venga gestita, senza soluzione di continuità, secondo criteri conformi a tutte le normative di sicurezza può essere ritenuta non pericolosa.

Un Bollino per le caldaie

Calore si', ma pulito

A partire da gennaio 2003 le caldaie della città e della provincia dovranno essere in regola con i fumi di scarico e avere il bollino "CALORE PULITO". La normativa vigente (L.10/91) stabilisce che i Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province per la restante parte di territorio devono effettuare, con cadenza biennale, i controlli relativi allo stato d'esercizio e manutenzione degli impianti termici e che l'onere di tali controlli è posto a carico degli utenti. La stessa procedura vale su tutto il territorio regionale.

Il bollino, in duplice copia, che le ditte abilitate alla manutenzione potranno reperire presso gli Uffici Energia di Comune e Provincia, sarà applicato dal manutentore, ogni due anni, sul libretto d'impianto o di centrale e sulla copia dell'Allegato H (per gli impianti di potenza fino a 35 kw) o H bis (per quelli di potenza uguale o superiore a 35 kw) in occasione dell'analisi di combustione. Sarà poi cura del manutentore stesso far pervenire agli uffici competenti gli Allegati completi del bollino "CALORE PULITO".

Il costo del bollino "CALORE PULITO", a carico dell'utente, è di 5,00 euro.

Con questa procedura del bollino "CALORE PULITO" si è voluto arrecare il minor disagio possibile agli utenti scegliendo come principale interlocutore, per l'acquisto dei bollini e la consegna degli Allegati H e H bis, la ditta artigiana. Infatti vediamo come si articolerà, a partire da gennaio 2003, la procedura:

1. La ditta abilitata alla manutenzione ritira, presso gli Uffici Energia di Comune e Provincia, i bollini "CALORE PULITO", in duplice copia, presentando ricevuta del relativo versamento su conto corrente postale.
2. Il responsabile dell'impianto chiama una ditta abilitata per l'effettuazione della manutenzione periodica.
3. La ditta rilascia al termine delle operazioni di manutenzione un rapporto di controllo tecnico (Allegato H o H bis) sul quale appone ogni due anni, in occasione dell'analisi di combustione, il bollino "CALORE PULITO" attestante il pagamento, da parte dell'utente, degli oneri relativi ai controlli. Analogamente il bollino viene applicato anche al libretto d'impianto o di centrale.
4. La ditta provvede a consegnare ogni due anni agli Uffici Energia di Comune e Provincia l'Allegato H o H bis completo del bollino "CALORE PULITO".
5. Il Comune e la Provincia di Ferrara effettueranno controlli:
 - sugli impianti termici per i quali non ha ricevuto l'Allegato H o H bis, con onere a carico dell'utente;
 - sugli impianti termici per i quali si denotino, dalla lettura degli Allegati, condizioni di criticità, senza oneri aggiuntivi oltre il bollino "CALORE PULITO";
 - a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese con gli Allegati, senza oneri aggiuntivi oltre il bollino "CALORE PULITO".

Per informazioni o chiarimenti:

- per impianti siti nel comune di Ferrara, Ufficio Energia, via G.Marconi 35, tel. 0532/418777;
- per gli impianti degli altri comuni, Ufficio Energia della Provincia, C.so Isonzo 36, tel. 0532/299924

Le immagini dei bollini che saranno rilasciati



Progetto Part time Più tempo per il bebè un aiuto dal Comune

Se mamma e papà decidono di dedicare più tempo alla cura del bebè il Comune li aiuta. È infatti partito ufficialmente il progetto "Part-time", ideato dal Comune di Ferrara nell'ambito delle "Azioni a sostegno della maternità e della paternità", con sussidi che vanno da 1.000 a 3.000 euro. Dopo una prima fase sperimentale si è giunti alla firma dell'Accordo siglato dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Ferrara, dalle Organizzazioni Sindacali (Cgil, Cisl e Uil) e dalle Associazioni imprenditoriali cittadine (Unione industriali, Api, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Ascom, Coldiretti, Confcooperative, Lega Coop), con l'obiettivo di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, tema a cui l'Unione Europea ha voluto dedicare l'anno 2002.

"Part time" prevede un sussidio a madri e padri che, dopo aver usufruito dei congedi previsti per legge, scelgono di riprendere la loro occupazione ad orario ridotto e alle imprese del settore privato che si impegnano ad accogliere tali richieste.

Il contributo economico è riservato ai genitori, residenti nel Comune di Ferrara, con un reddito pari ad un valore Isee non superiore a 18 mila euro annui, purché siano lavoratori dipendenti che scelgono il part-time nel secondo e terzo anno di vita dei loro figli.

Per un part-time di sei mesi il contributo ammonta a 1.000 euro; in caso di durata superiore aumenta in modo proporzionale fino a raddoppiare per il periodo massimo di dodici mesi. In caso, poi, di alternanza del periodo di part-time fra i due genitori o di una riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50% dell'orario normale, il contributo è compreso fra 1.500 e 3.000 euro a seconda della durata complessiva dell'uso del part-time. La riduzione dell'orario può essere effettuata anche in periodi non continuativi e non deve

in ogni caso essere inferiore al 30% del tempo pieno.

Potranno far richiesta di contributo anche i genitori entrati in part-time prima del 1° luglio 2002, data di partenza del progetto, sempre che abbiano bambini nati dopo il 1° luglio 1999. Sono inoltre parificati ai genitori naturali le famiglie affidatarie e quelle adottive.

Per i datori di lavoro del settore privato che consentiranno ai propri dipendenti di aderire all'iniziativa, il contributo comunale varierà, invece, da 500 a 1.000 euro, a seconda del periodo di adesione.

Le Confederazioni sindacali da parte loro si sono impegnate a fornire un'adeguata informazione, sui luoghi di lavoro, circa le finalità e i contenuti dei progetti "Part-time" e "Un anno in famiglia" e parteciperanno, di concerto con l'Amministrazione Comunale, all'attività

Anche i papà potranno lavorare part-time e ricevere un contributo dal Comune

di monitoraggio sulle diverse fasi della messa in atto. Le varie organizzazioni si sono, inoltre, rese disponibili a valutare altre proposte operative in tema di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro che eventualmente verranno avanzate dall'Amministrazione comunale, con particolare interesse per progetti di flessibilizzazione e riorganizzazione degli orari lavorativi, formazione delle madri che si reinseriscono nel mercato del lavoro e avvio di servizi socio-educativi per la prima infanzia e le famiglie.

I genitori che intendono presentare domanda di integrazione economica dovranno rivolgersi allo sportello "InfanziaBambini&Famiglie" presso il Centro per le Famiglie "Isola del Tesoro", piazza XXIV Maggio n.1. Le aziende, invece, dovranno rivolgersi allo Sportello Unico per le Attività Produttive, via Boccaccone n.19.



“La Famiglia per le Famiglie” Contributi ai progetti di mutuo-aiuto

Con il Bando “La Famiglia per le Famiglie”, pubblicato nell'estate scorsa dall'Assessorato alle Politiche Familiari, il Comune di Ferrara ha sostenuto la nascita di 12 progetti elaborati da gruppi di famiglie e da associazioni familiari della città, con l'obiettivo di stimolare la crescita della solidarietà familiare, valorizzare chi nella città opera in questo ambito, riconoscere con fatti e azioni concrete l'associazionismo formale e informale che aggrega e opera con le famiglie ferraresi.

Per questo il Bando chiedeva progetti non solo rivolti alle famiglie, ma anche gestiti dalle famiglie, capaci cioè di agire solidarietà e di contrastare l'esclusione sociale con i “modi” tipici della famiglia: accoglienza e reciprocità, ospitalità e mutuo aiuto, creazione di reti relazionali.

La risposta avuta dall'iniziativa ha confermato che il Bando risponde a esigenze e a soggetti ben presenti nella nostra realtà cittadina: sono infatti stati presentati ben 22 progetti, con una previsione di spesa complessiva di oltre 145.000 euro e una richiesta di finanziamento superiore a 72.000 euro. La limitata disponibilità di risorse (il finanziamento comunale raggiungeva i 21.000 euro) ha costretto la commissione a selezionare i progetti più coerenti allo spirito dell'iniziativa, cercando in tutti i modi di cogliere l'originalità e le modalità con cui le famiglie si sono dimostrate capaci di pensare la solidarietà. In sintesi le esperienze selezionate sono state:

1) Accoglienza e sollievo alla cura.

L'accoglienza all'interno della struttura familiare di ragazzi o di persone in stato di necessità ha una lunga tradizione nella nostra città che oggi è mantenuta viva dalle famiglie affidatarie, capaci spesso di esperienze di forte apertura solidale. Non è quindi un caso che uno dei primi progetti finanziati riguardi una famiglia ferrarese che ha allargato il proprio sguardo fuori dalle mura domestiche, verso ragazzi diversi dai propri

figli, ma anche verso altre generazioni e culture.

Sempre nell'ambito dell'ospitalità e del sollievo alla cura il Bando ha consentito, inoltre, di finanziare due esperienze di accoglienza di portatori di handicap durante le vacanze, condotte in entrambi i casi da gruppi di famiglie. L'idea di questa particolare forma di villeggiatura è nata in diretta continuità con attività di sostegno ai ragazzi disabili svolte durante il resto dell'anno: senza queste attività

sarebbe infatti difficile immaginare di uscire dalla propria famiglia per entrare in un'altra con cui condividere un paio di settimane della propria vita. Ciò è possibile solo in forza di relazioni significative tra le famiglie coinvolte: si fidano tra di loro nell'affidare e nell'accogliere.

2) Esperienze di auto aiuto e mutuo aiuto

Una associazione di famiglie italiane con portatori di handicap al loro



interno accoglie nella propria rete di solidarietà una famiglia straniera nella doppia diversità in cui essa si è venuta a trovare: immigrazione e presenza del portatore di handicap. Si parla, dunque, un linguaggio di accoglienza immediatamente comprensibile.

E' il linguaggio parlato anche da un gruppo di auto-aiuto familiare che ha progettato un percorso che condurrà famiglie e ragazzi in una fattoria specializzata per vivere quindici giorni assieme ad altre famiglie e seguire un programma terapeutico mirato. Il progetto prevede un momento finale speciale, ma nel quotidiano costruisce una rete di fami-



Le famiglie sono sempre più una risorsa per un nuovo modo di pensare il welfare

TITOLO DEL PROGETTO	GRUPPO DI FAMIGLIE O ASSOCIAZIONE FAMILIARE
Famiglia aperta multi-etnica e multigenerazionale	Comunità Giovanni XXIII
Pinocchio: uomo o burattino	Gruppo di famiglie
Accoglienza e vacanza	Associazione Calimero
Nuova foresteria famiglie e bambini ospedalizzati	Associazione CIRCI
Famiglie di anziani, anziani per le famiglie	ANTEA
SAVeBABY	SAV
E' più bello insieme	Gruppo Amicizia
Il mercoledì delle famiglie	AIAS
Vacanziamo insieme	Gruppo Lo Specchio
La storia come un gioco	Gruppo di famiglie
Famiglie amichevoli in ascolto a Malborghetto	Gruppo di famiglie
Dalla Terra alla Luna	Gruppo di famiglie con bambini autistici

glie che si configura come risorsa stabile nel tempo, non solo per sé, quanto per l'intero tessuto sociale che le circonda.

Il terzo progetto di questa area viene promosso da un gruppo di genitori di bambini con gravi problemi di sviluppo psichico per i quali non esiste ancora, nella nostra città, una associazione, un punto di ascolto e un riferimento per una prima offerta di aiuto fondato sulla reciprocità genitoriale e familiare.

Sono stati inoltre finanziati dal Bando un progetto del Servizio Accoglienza Vita che si propone di animare e sostenere relazioni di auto-aiuto fra giovani madri in difficoltà, con l'obiettivo di promuovere, con il supporto di alcuni volontari e la consulenza di specialisti, un circolo di aiuto e fiducia reciproci in cui ciascuna mamma possa imparare a curare il proprio e l'altrui bambino.

Un forte spirito di gruppo ispira infine un gruppo di famiglie che ha pensato un percorso educativo rivolto a bambini in età elementare, un cammino educativo per i figli che sia anche occasione di riflessione sul proprio essere genitori. Il gruppo di famiglie che si fa promotore del progetto mette in gioco l'amicizia e la condivisione interne offerte come luogo di accoglienza ad altre famiglie che sentano il bisogno di condividere la propria esperienza.

3) Insieme per accogliere, ospitare e sostenere

Numerosi sono i progetti che si propongono di essere concretamente d'aiuto in situazioni di difficoltà familiare. Tra questi quello di un gruppo di famiglie riunito attorno ad un ragazzo con alcune difficoltà di apprendimento nel tentativo di offrirgli occasioni stimolanti e relazioni di amicizia; l'attività di piccola falegnameria, "costruire i giochi

dei nonni", diventa così nel progetto occasione di apprendimento per tutti i figli delle famiglie coinvolte, e vede l'attivo coinvolgimento anche dei padri e del vicino centro anziani, coinvolto per la consulenza tecnica su costruzione ed uso dei giochi.

Un gruppo famiglia parrocchiale, collocato in un quartiere periferico della città, propone un progetto che risponde al bisogno di accoglienza e sostegno di una famiglia di immigrati colpita da gravi problemi di salute. Andare a prendere i bambini a scuola, accoglierli nelle diverse case e fare i compiti insieme è una attività che coinvolge tutti, genitori e figli, e non è solo un'importante forma di aiuto, ma anche occasione di relazioni di prosimità e familiarità. Occasioni di relazioni che mettono in campo anche i volontari del CIRCI e famiglie dei talassemici che hanno rinnovato ed ampliato la foresteria che da più di quattro anni ospita famiglie provenienti da fuori città per il ricovero dei figli nel nostro ospedale.

Infine, anche una categoria portatrice di nuove fragilità e vecchi bisogni come quella degli anziani ha trovato, attraverso il Bando, un'attenzione speciale, con il progetto dei volontari dell'Antea che, in un altro territorio periferico della città, operano per creare una rete di osservazione privilegiata della vita degli anziani del quartiere con una notevole capacità di individuazione dei bisogni. Per i problemi segnalati viene organizzata una risposta da parte dell'associazione che ha al suo interno varie competenze. L'aspetto innovativo ed interessante sta nel fatto che non è più un estraneo a proporsi come sostegno, ma il vicino di casa. Non relazioni nuove e difficili da gestire per una famiglia di anziani, ma conferma e ripresa di quelle abituali.

Asta per la gestione di "Bazzi-Coloniali"

Tra tradizione commerciale e modernità

Un nuovo punto di ritrovo nel cuore della città, in grado di offrire servizi di ristorazione e intrattenimento per turisti e ferraresi, lungo tutto l'arco della giornata. E' quello che l'Amministrazione Comunale vorrebbe far sorgere, all'interno della cornice di Piazza Municipale, nei locali di sua proprietà che un tempo ospitavano il negozio di "Bazzi - Coloniali".

L'assegnazione della gestione dell'immobile e dei relativi lavori di restauro avverrà tramite un'asta pubblica alla quale potranno partecipare sia imprenditori singoli, che gruppi o consorzi. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 27 gennaio 2003.

La cessione e trasformazione dei locali, che comprendono anche quelli del piano ammezzato del Palazzo Municipale, posizionati in un'area pregevole della città, rientra nel progetto di valorizzazione del centro storico avviato dall'Amministrazione Comunale. Per questo, nel valutare le offerte, la commissione di gara aggiudicherà l'asta a quella ritenuta migliore in termini economici e qualitativi. Le proposte di gestione e di restyling dei locali dovranno, infatti, tener conto delle peculiarità urbanistiche e storiche del contesto in cui si inserisce il progetto, senza alterare le caratteristiche degli ambienti che hanno ospitato il negozio di Bazzi e cercando di esaltarne le componenti di maggior pregio.

I progetti che parteciperanno alla gara dovranno avere come obiettivo la creazione di un locale con attività di ristoro e intrattenimento, capace di rendere più animata la Piazza Municipale, trasformandola in un punto di ritrovo, per giovani e non solo, nel centro della città. Secondo le indicazioni del bando, si possono prevedere attività di bar durante le ore della mattina e del pomeriggio, con la distribuzione di pasti all'ora

di pranzo e servizi di osteria e pub nelle ore serali e notturne. L'offerta potrebbe, inoltre, essere integrata con la presenza di Internet-point, con iniziative culturali e di svago, come incontri musicali, letterari e artistici ed, eventualmente, con la vendita di prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato artistico locale. La collocazione dei locali consente, inoltre, l'utilizzo dell'area antistante su Piazza Municipale e di quella restostante sul Giardino delle Duchesse.

Nell'ideare la proposta di restyling sarà poi necessario tener conto della presenza, all'interno dei locali, degli arredi originali, che vanno mantenuti, ma per i quali potranno essere proposte soluzioni originali di utilizzo che non ne modificano l'aspetto.

Occorrerà, infine, presentare un'offerta economica che consista nel miglioramento del canone di concessione annuo di 72.180 euro posto a base di gara e non saranno ammesse offerte alla pari o al ribasso. Il titolare della concessione dovrà provvedere ad effettuare i lavori previsti nel suo progetto esecutivo e le spese sostenute verranno detratte dal canone annuo. La durata della concessione dei locali è di dieci anni con possibilità di rinnovo.

Le domande di partecipazione saranno esaminate da una commissione giudicatrice nominata dalla giunta comunale e presieduta dal dirigente del Settore del Territorio e dello Sviluppo economico. L'aggiudicazione definitiva della gara al concorrente risultato primo sarà subordinata al rilascio del parere favorevole da parte della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.

Accanto, gli storici arredi in legno di "Bazzi-Cognali" che dovranno restare anche nella nuova gestione.

Sotto, la facciata dei locali



Giardino delle Duchesse**Uno scavo nel passato**

Sono cominciati gli scavi archeologici al Giardino delle Duchesse promossi dall'Amministrazione Comunale di Ferrara, previsti nell'ambito del progetto elaborato dal Servizio Beni Monumentali e concordato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, cui è demandata la direzione scientifica dei lavori.

L'intervento di scavo, che prevede l'apertura di piccoli cantieri al fine di realizzare alcuni saggi stratigrafici, assume un elevato interesse storico-urbanistico, in quanto potrebbe fornire dati di estremo interesse sull'assetto del sito prima e dopo le trasformazioni più importanti, documentate dalle fonti, volute da Ercole I d'Este nella seconda metà del XV secolo.

Come rivelano i primi ritrovamenti, sotto l'attuale piano di calpestio, l'area verde nel cuore della città cela alla vista interessanti reperti, pavimentazioni storiche ed antiche strutture murarie, che dimostrano le complesse trasformazioni operate nell'area nel corso dei secoli.

Una delle finalità dei saggi è quella di raccogliere elementi utili per tentare di ricostruire l'aspetto del giardino durante il Rinascimento. L'intervento prevede inoltre analisi dei pollini e dei semi rinvenuti nel terreno, che permetteranno di individuare le erbe e le piante che costituivano la verde delizia.

Per una maggiore conoscenza delle trasformazioni edilizie succedutesi nel tempo, sarà eseguito successivamente il rilievo ragionato degli alzati architettonici del giardino, che insieme alle ricerche d'archivio ed ai risultati derivanti dall'esecuzione degli scavi archeologici, potrà fornire importanti conoscenze, indispensabili per

la formulazione di un progetto di riqualificazione di più ampio respiro, che consentirà di mettere in comunicazione il Giardino delle Duchesse con le importanti piazze adiacenti attraverso un disegno unitario e di recuperare definitivamente l'area verde in questione.

Il Comune, anche in considerazione del successo di presenze registrato nell'estate scorsa in seguito all'apertura del giardino dopo secoli di oblio, l'ha di nuovo aperto al pubblico fino al 20 dicembre proprio in occasione dell'esecuzione degli scavi, che termineranno nella primavera prossima. In questa occasione, in uno dei locali dell'ex drogheria Bazzi è stata allestita un'esposizione didattica su temi storici ed archeologici legati alla nostra città ed al giardino. L'iniziativa prevederà, così come già avvenuto, l'organizzazione di visite guidate per aggiornare il pubblico sull'andamento degli scavi.



Alcuni particolari degli scavi archeologici nel Giardino



Il Giardino del Duca detto "delle Duchesse", recentemente acquisito dal Comune di Ferrara, fu realizzato tra il 1473 ed il 1481 nell'ambito delle trasformazioni edilizie volute da Ercole I d'Este. Il giardino, dotato di una fontana adorna di marmi e preziose sculture, veniva descritto come un luogo paradisiaco circondato da bellissimi loggiati, uno spazio verde esclusivo frequentato inizialmente dal duca e dalla corte. Le splendide aiuole di bosso assumevano in questo luogo le geometrizzazioni più fantasiose in omaggio all'ars topiaria, mentre gli alberi da frutto, le piante medicinali ed ornamentali abbellivano un magnifico prato, dove le duchesse (da Eleonora d'Aragona a Margherita Gonzaga) trovavano quiete e refrigerio nelle calde giornate d'estate della fine del Quattrocento e del secolo successivo.

Uno spazio ricco di storia e di suggestioni, quindi, dove rimangono ancora segni evidenti dell'antico splendore, come le tracce di grandi archi a tutto sesto e di una loggetta quattrocentesca (ora messe completamente in luce), che un tempo nobilitava il cosiddetto "Oratorio della Duchessa".

**Provincia:
Progetto Viabilità Sicura**

Dalla B.E.I. finanziamenti per 18 milioni di Euro

Dalla Cispadana, alla Statale 16, alle Tangenziali Est e Ovest, fino alle viabilità di accesso ai nuovi poli ospedalieri di Cona e di Valle Oppio, la Provincia di Ferrara sta dedicando attenzione e impegno al miglioramento della rete infrastrutturale del territorio provinciale, attraverso finanziamenti pubblici di notevole importanza.

I lavori sulla rete viaria provinciale – ha scritto recentemente il presidente Pier Giorgio Dall'Acqua – “rappresentano un punto qualificante e centrale per la Provincia di Ferrara e sono la risposta ad un impegno preciso assunto con i cittadini e le realtà economiche della provincia. Una risposta che costituisce una delle condizioni fondamentali per favorire la crescita e lo sviluppo socioeconomico del territorio”.

Un impegno che nasce dall'attenzione rivolta alle esigenze della mobilità dei cittadini e delle attività produttive.

A partire dal 2000 la Provincia di Ferrara ha iniziato anche un programma di opere di manutenzione straordinaria e di miglioramento della rete stradale provinciale, denominato “Progetto Viabilità Sicura”. Attraverso un piano speciale di investimenti è così iniziata una serie di interventi di consolidamento, di asfaltatura, di installazione di barriere e di miglioramento della segnaletica, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e la percorribilità delle strade provinciali.

Il Progetto Viabilità Sicura ha aumentato il passo nel 2002, attraverso un finanziamento straordinario di circa 18 milioni di Euro (quasi 36 miliardi di vecchie lire), disposto dalla Provincia tramite l'apertura di una linea di credito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e che sarà portato a termine nella prossima estate.

Percorribilità e sicurezza sono un binomio ormai inscindibile quando si

parla di strade.

I numerosi, e spesso tragici, incidenti stradali sono una triste realtà nazionale e colpiscono, purtroppo ripetutamente, anche il territorio ferrarese.

“Una maggiore sicurezza sulle strade – dice il presidente Dall'Acqua – non si raggiunge solo con le opere viarie, ma anche con una maggiore consapevolezza alla guida da parte degli utenti della strada” e per questo la Provincia da tempo sta svolgendo un'intensa azione di coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, associativi, delle scuole e delle aggregazioni della società civile.

L'impegno rivolto all'efficienza e alla sicurezza della rete stradale provinciale è la risposta dell'Amministrazione di Piazza Castello ai propri compiti istituzionali.

Per ridurre al minimo i disagi che nell'immediato possono crearsi alla

circolazione stradale, la Provincia ha iniziato un'azione informativa diretta ai cittadini.

Attraverso il numero verde 800 401 401 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19, e il sabato, dalle 9 alle 13, senza alcun costo, si possono chiedere informazioni sui lavori in corso. Comunicazioni e materiale informativo sono in fase di distribuzione ai Comuni interessati dai lavori, spazi informativi sono già stati utilizzati sulla stampa ed altri saranno predisposti su giornali, radio e tv locali. Infine il sito Internet della Provincia, all'indirizzo www.provincia.fe.it sarà abilitato per fornire ulteriori informazioni.

Il tutto nell'obiettivo di garantire una comunicazione più completa e puntuale possibile, unitamente all'impegno di rendere un servizio allo sviluppo e alle crescenti esigenze di mobilità del territorio provinciale, all'insegna della sicurezza.

I lavori di costruzione del sottopasso di Codrea della tangenziale Est



Festival dei Diritti

Il programma di gennaio e febbraio

Martedì 14 gennaio 2003

Midnight

ore 21:30 - Ingresso gratuito - Sala Boldini -
Rassegna "America Latina"
Film, Brasile 1997, di Walter Salles e Daniela
Thomas.

Martedì 21 gennaio 2003

La Nube

ore 21:30 - Ingresso gratuito - Sala Boldini -
Rassegna "America Latina"
Film, Argentina 1998, di Fernando Ezequiel
Solanas

Giovedì 23 gennaio 2003

Estado de Resistencia

ore 21:00 - Ingresso gratuito - Sala Estense -
Spettacolo teatrale con Hector Alvarellos e Gabriela
Alonso.

Sabato 25 gennaio 2003

Del nunca mas al hasta cuando?

ore 21:00 - Centro Teatro Universitario -
Conferenza spettacolo con Hector Alvarellos e Gabriela
Alonso.

Lunedì 27 gennaio 2003

Giorno della memoria

da definire -
Lecture dagli atti del processo di Verona, con Elena
Buccoliero.

Martedì 28 gennaio 2003

Morte di un burocrate

ore 21:00 - Ingresso gratuito - Sala Boldini
- Segnalibro -
Rassegna "America Latina"
Film, Cuba 1996, di Tomas Gutiérrez Alea.

Martedì 04 febbraio 2003

Bread and Roses

ore 21:30 - Ingresso gratuito - Sala Boldini -
Rassegna "Diritti e Lavoro"
Film, Gran Bretagna 2000, di Ken Loach

Venerdì 07 febbraio 2003

Frankenstein

ore 21:30 - Teatro Nucleo - Pontelagoscuro -
Spettacolo teatrale del Teatro Nucleo

Giovedì 13 febbraio 2003

Il lavoro nel mondo globalizzato

ore 17:00 - Sala Estense -
Invitati Guglielmo Epifani, segretario nazionale CGIL,
rappresentanti di OIL, CES, e Cisl internazionale,
coordina Riccardo Petrella, Contratto Mondiale
sull'Acqua.

Furore

ore 21:30 - Ingresso gratuito - Sala Boldini -
Rassegna "Diritti e Lavoro"
Film, Stati Uniti d'America, 1946, di John Ford.

Venerdì 14 febbraio 2003

Seminario sulla cooperazione Nord-Sud

ore 09:00 - 18:00 - Facoltà di Economia -
Incontro fra le amministrazioni e le associazioni che
si occupano di cooperazione. Partecipano Gianluca
Borghesi, assessore regionale alla Cooperazione
Internazionale e Sergio Golinelli Assessore provinciale
all'Ambiente.

Martedì 18 febbraio 2003

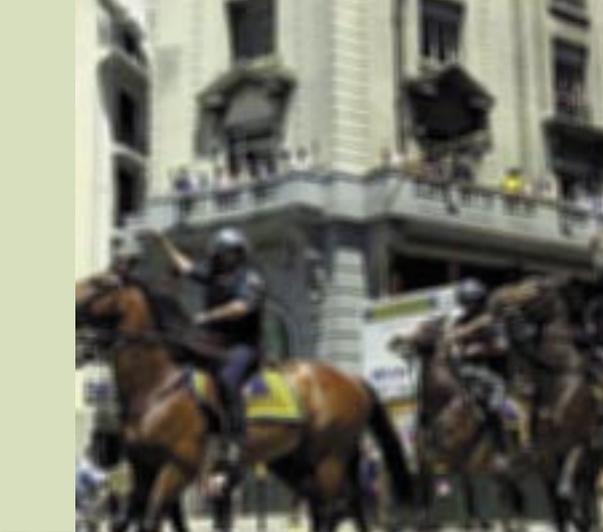
Le cause della crisi argentina

ore 17:00 - Ingresso gratuito - Facoltà di Economia -
Intervengono Patrizio Bianchi, Preside Facoltà di
Economia di Ferrara e Giorgio Fodor, Università di
Trento.

Mercoledì 26 febbraio 2003

Cinema e eccezione culturale

ore 21:30 - Ingresso gratuito - Sala Boldini -
Incontro con Julio Santucho, Presidente Festival Diritti
Umani di Buenos Aires, Luciana Castellina, giornalista,
introduce e modera Alberto Boschi, prof. di Storia del
cinema della Facoltà di Lettere e Filosofia di Ferrara.



2003, Anno dei giovani

Obiettivo: partecipazione e cittadinanza europea

Un anno dedicato alla scoperta dei desideri, delle preoccupazioni e delle necessità che caratterizzano le nuove generazioni ferraresi. Il 2003 sarà per l'Amministrazione Comunale un'occasione per risvegliare l'attenzione della città nei confronti dei suoi giovani e per dare inizio, attraverso un susseguirsi di iniziative, ad un dialogo costante e duraturo fra i ragazzi e le Istituzioni. L'anno dei giovani si propone, infatti, come il punto di partenza per un nuovo tipo di approccio alle problematiche giovanili, interamente basato sull'ascolto dei ragazzi e di tutti quei soggetti a cui essi fanno riferimento per ricavarne indicazioni chiare e rivelatrici circa i loro reali bisogni e aspirazioni.

L'attività di coinvolgimento diretto dei giovani ha in realtà compiuto i suoi primi passi già durante la primavera scorsa con la realizzazione degli incontri preparatori del Forum costituito nell'ambito del progetto Agenda Locale Under 21 che l'Amministrazione ha lanciato con l'intento di innovare le proprie politiche rivolte alla fascia dai 15 ai 25 anni e che si ispira ai principi di partecipazione sociale introdotti da Agenda 21.

Protagonista dell'attività del Forum è un nutrito gruppo di ragazzi a cui si affiancano i cosiddetti "portatori di interesse" che hanno rapporti con il mondo giovanile (associazioni studentesche, culturali e di volontariato, scuole, enti locali, rappresentanti delle categorie imprenditoriali, rappresentanze politiche, ecc.). Il dibattito si è concentrato soprat-

tutto sui temi dell'occupazione, dell'istruzione, del benessere e dell'informazione, suggeriti dall'analisi del Libro Bianco della Commissione Europea, pubblicato un anno fa con il titolo "Un nuovo impulso alla gioventù europea". Le riflessioni scaturite dal dibattito porteranno poi alla elaborazione di un piano contenente progetti operativi che verranno realizzati proprio a partire dal 2003.

Uno dei fronti su cui l'Amministrazione cercherà di potenziare l'informazione sarà senza dubbio quello del lavoro, che continua a rappresentare una delle prime preoccupazioni dei ragazzi ferraresi. Infatti, in questo come in altri campi, il dibattito svoltosi in seno al Forum

ha fatto emergere un alto livello di disinformazione a proposito dei progetti locali già in corso. Ecco perché tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione per il prossimo anno vi sarà proprio quello di dare maggiore risalto a tutti quei servizi che già da tempo vengono offerti ai giovani dai diversi settori comunali.

Un ruolo particolarmente importante nella realizzazione del programma del 2003 verrà svolto dalle scuole, dall'Università e dal volontariato che, insieme alle varie associazioni e agli altri soggetti locali, parteciperanno in prima persona all'attuazione di progetti nel campo della cultura, dell'arte, dello sport e della solidarietà.

Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato ad iniziative che favoriscano la diffusione dei valori europei, sulla cui importanza si è soffermato a lungo anche il Presidente della Repubblica Ciampi nel corso del suo incontro con i ragazzi ferraresi il 29 ottobre scorso, durante il quale il Presidente ha tenuto a battesimo l'Anno dei Giovani, auspicando che le nuove generazioni sappiano farsi carico dell'importante compito di portare a termine il processo di integrazione comunitaria, arrivando, in un giorno non lontano, a "sentirsi prima cittadini europei che cittadini italiani".



L'incontro di Ciampi con i giovani nella Residenza Municipale



**Servizio civile
volontario**

Una risorsa per tutti un'opportunità per i giovani

A partire dal 30 dicembre 2002, per ragazzi e ragazze tra i 18 e i 26 anni, indipendentemente dal comune di residenza, sarà possibile svolgere un anno di Servizio civile volontario, retribuito, presso l'Amministrazione comunale. Sono 22 i progetti dell'Amministrazione approvati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile per un totale di 69 posti in diversi settori: dall'assistenza sociale alla promozione culturale, dalla promozione, salvaguardia e tutela ambientale alla protezione civile. Al Servizio possono accedere tutte le ragazze, mentre tra i ragazzi potranno accedere solo coloro che sono stati riformati dal servizio di leva, in attesa che si concluda il ciclo della leva militare obbligatoria. Dal 2006, invece, tutti i giovani potranno aderire a questo nuovo modo di concepire l'impegno civile per la propria nazione.

Molte sono state le domande di

selezione, il cui bando scadeva l'11 novembre, pervenute agli uffici preposti da parte dei giovani interessati ed ora al vaglio dell'Ufficio nazionale per il servizio civile che dovrà affidare gli incarichi.

I 22 progetti sono stati elaborati da un gruppo di lavoro formato da funzionari e operatori dei servizi Informagiovani, Urp Informacittà e dello stesso assessorato alle risorse Umane e Organizzazione. Il servizio civile volontario dura 12 mesi ed è previsto un compenso mensile di 433,80 Euro lordi con riconoscimento della contribuzione pensionistica e l'assicurazione per gli infortuni. Inoltre, grazie a un accordo con l'Università di Ferrara, l'anno di servizio civile volontario varrà come credito formativo per gli studi universitari, mentre le altre Università potranno considerarlo come credito a loro discrezione.

I PROGETTI

- Mondo del lavoro: disabilità' e svantaggio sociale
- Biblioteche ed archivi di Ferrara: un'offerta di servizi culturali e sociali nell'era della globalizzazione informatica e telematica
- Call center: dal front office alla prenotazione dalla promozione al marketing, l'offerta di un nuovo servizio culturale del sistema museale e espositivo del comune di Ferrara
- Riorganizzazione della sezione documentazione del centro idea
- Formarsi educando
- Realizzazione di mappe, utilizzando il sistema informativo geografico (gis) per il piano di protezione civile
- Argento in movimento
- Diversamente abili
- Comunicazione/informazione/orientamento rivolto ai giovani cittadini sul territorio del comune di Ferrara
- Il parco fluviale - Accompagnamento sociale per la realizzazione del suo studio di fattibilità. Attività didattica di sostenibilità ambientale
- Musei e centri di documentazione per la promozione della cultura partecipata
- Tutela e fruizione del patrimonio culturale del centro di documentazione storica
- Tutela e fruizione del patrimonio documentale
- Insieme in museo
- Vivere l'ambiente nella città sostenibile
- Tutela e fruizione del patrimonio documentale
- Dal laboratorio alla rete
- Interventi sui fenomeni dell'interruzione, dispersione e abbandono scolastico
- Organizzazione della sezione documentazione di promeco
- Indagine sociologica sulla integrazione dei giovani stranieri nelle scuole ferraresi
- Prevenzione di comunità' e mediazione dei conflitti
- Per una reale cittadinanza europea



**Servizio civile
volontario: anche
le donne in prima
linea**

Lotta all'Aids

A rischio sono solo i comportamenti

È difficile parlare di prevenzione dell'AIDS, perché è un tema molto delicato, ma si deve tornare a farlo.

L'AIDS non riguarda solo il Terzo Mondo, ad esempio l'Africa, ma anche l'Europa e il nostro Paese.

L'ultimo bollettino del COA (Coordinamento Operativo AIDS) dell'Istituto Superiore di Sanità, aggiornato al 31 dicembre 2001, indica l'Emilia-Romagna al terzo posto per numero di casi segnalati dall'inizio dell'epidemia (4803), dopo Lombardia (15013) e Lazio (6403).

All'interno della regione, la nostra provincia è ormai allineata ai dati delle altre città emiliano-romagnole; la media regionale è di circa 5 casi ogni 100.000 abitanti.

Quindi, anche se da qualche tempo se ne parla meno, in Italia il fenomeno rimane e da diversi anni non riguarda più solo alcune cate-

Sotto, la copertina dell'opuscolo in distribuzione

A fianco, il manifesto di una delle campagne di sensibilizzazione a favore della solidarietà

gorie a rischio (ad esempio i tossicodipendenti da eroina), ma chiunque abbia comportamenti a rischio, soprattutto rapporti sessuali non protetti con partner occasionali.

Gli esperti sono perciò concordi nel ritenere che le campagne di prevenzione vadano intensificate e questo soprattutto nei riguardi della popolazione giovanile, cercando di creare occasioni di informazione e riflessione.

Per questo motivo, anche per sottolineare l'importanza del 1° dicembre, da anni ormai Giornata Mondiale per la Lotta all'AIDS, l'Amministrazione Comunale intende promuovere la diffusione tra i giovani di un opuscolo realizzato da Promeco (Comune e AUSL di Ferrara), dal titolo "Te l'immagini la prevenzione dell'Hiv".

L'iniziativa ha già dato buoni risultati alla Circostrizione Zona Nord (Barco-Pontelagoscuro), quando nella primavera scorsa l'opuscolo è stato distribuito a 370 giovani compresi tra i 19 e i 25 anni: successivamente intervistati, 29 ragazzi su 35 hanno ritenuto interessanti i contenuti e 31 hanno dichiarato di aver ricevuto nuove informazioni.

L'opuscolo, che contiene una raccolta delle diverse campagne informative realizzate nel mondo per sensibilizzare le persone sull'importanza di proteggersi da questa malattia, prende in considerazione i linguaggi e le immagini di queste campagne, cercando di analizzarne l'efficacia. Il risultato è una panoramica che affronta il problema da diversi punti di vista, come diversi sono i segmenti di popolazione a cui i messaggi sono, di volta in volta, indirizzati.

Gli argomenti affrontati e le situazioni rappresentate riguardano anche sfere delicate come quella della sessualità e in questo caso la scelta delle campagne informative è stata di parlare molto di profilattici, anche se la prevenzione passa pure attraverso l'astinenza sessuale

e la fedeltà di coppia. Ognuno, una volta a conoscenza delle diverse possibilità di protezione, sceglierà il comportamento più consono alle proprie convinzioni.

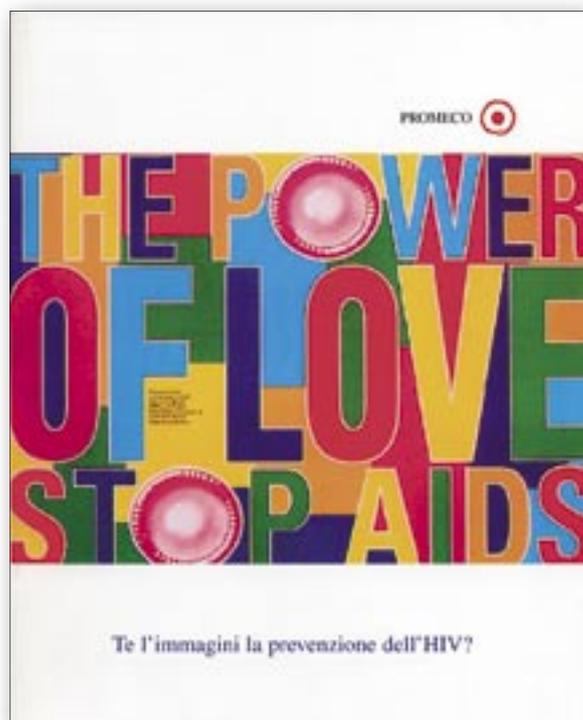
Ci sono anche molte immagini e slogan che trattano dell'importanza di non emarginare le persone sieropositive, perché la loro discriminazione produce ulteriori e inutili sofferenze: ricordiamo infatti che adottando normali precauzioni igieniche, la convivenza con una persona sieropositiva, a scuola, in famiglia, sul lavoro, non presenta alcun rischio.

L'opuscolo verrà spedito a casa ai giovani ferraresi di 20 e 21 anni.

I destinatari potranno inviare pareri e commenti (naturalmente anche critici) ai seguenti indirizzi: Promeco, via F. del Cosca, 18, 44100, Ferrara; tel 0532-212169; e.mail: promeco@comune.fe.it.

Dove rivolgersi per saperne di più sull'Hiv e la prevenzione:

- Azienda Ospedaliera S. Anna, direzione malattie infettive, tel. 0532236594-0532236585
- Centro salute donna tel. 0532235518
- Spazio giovani 0532235025
- Numero verde della Regione Emilia-Romagna 800856080



**Teatro Comunale
Stagione lirica 2003**

In scena Rossini, Verdi, Puccini e Bizet

Da Rossini a Verdi, da Puccini a Bizet: la stagione lirica 2003 del Teatro Comunale di Ferrara propone il grande repertorio

dall'Ottocento sino ai primi decenni del Novecento attraverso quattro nuovi allestimenti prodotti in collaborazione dai teatri della regione: a *Turandot* e *Un ballo in maschera*, titoli da sempre nelle consuetudini d'ascolto del pubblico degli appassionati, sono affiancati *Tancredi*, che proprio nel Teatro di Ferrara esordì all'inizio dell'Ottocento e *Les pêcheurs de perles*, uno dei titoli più celebri di Bizet.

La programmazione si apre giovedì 16 gennaio (replica domenica 19) con un nuovo allestimento di *Tancredi*, per la regia di Marco Gandini. Prima grande affermazione di Rossini nell'opera seria, *Tancredi* è uno degli esempi più alti di belcantismo. Di primo piano gli interpreti impegnati a Ferrara; nei ruoli principali ricordiamo Raul Giménez, cantante rossiniano di livello internazionale che ha debuttato come Argirio nell'edizione scaligera del 1993, Daniela Barcellona e Gloria Banditelli. La direzione musicale è affidata a Marco Zambelli, che guida l'Orchestra Filarmonica Italiana.

Il 14 e il 16 marzo va in scena *Turandot*. Capolavoro incompiuto di Giacomo Puccini - le ultime scene furono completate da Francesco Alfano sulla base degli appunti dello stesso Puccini - la partitura musicale di *Turandot*, pur nell'ambientazione esotica, risente in modo evidente delle influenze delle avanguardie europee. Nel ruolo principale sarà impegnata Francesca Patané, al suo fianco sarà Renzo Zulian. Regia e

scene sono di Giuseppe Frigeni, per molti anni collaboratore stretto di Bob Wilson, l'Orchestra della Fondazione Toscanini sarà diretta da Lukas Karytinios.

Un ballo in maschera è il titolo verdiano proposto nel 2003. Il nuovo allestimento, è in programma il 28 e 30 marzo ed è firmato da Denis Krief, regista apprezzato a livello internazionale, che proprio a Ferrara ha debuttato con produzioni liriche sia legate al grande repertorio, come la mozartiana *Clemenza di Tito*, che al teatro musicale contemporaneo come *The Death of Klinghoffer* di John Adams. Il lavoro di Krief si concentra sui valori assoluti del dramma, scelta sottolineata da un impianto scenografico essenziale. Anche in questa produzione Ferrara ospiterà un cast di grande livello tra cui spiccano, nei ruoli principali, Daniela Dessì, Ramon Vargas e Carlo Guelfi. La direzione musicale è affidata a Daniele Gatti.

La stagione lirica 2003 del Teatro Comunale di Ferrara si conclude l'11 e 13 aprile con *Les pêcheurs de perles*, opéra-lyrique caratte-

rizzata da una forte componente drammatica, che Bizet compose a soli 26 anni. Per la città di Ferrara, questa produzione può essere considerata quasi una prima assoluta: fu infatti rappresentata una sola volta, nella stagione di Carnevale del 1893. L'allestimento è firmato da Pier Francesco Maestrini con la direzione musicale di Reynald Giovaninetti. Di livello internazionale il cast, che vede impegnati Stefano Secco, Doina Dimitriu, Alessandro Corbelli ed Enrico Iori.

Gli abbonamenti - turni A e B - sono in vendita dal 28 novembre. Sino a 27 anni è prevista la formula di abbonamento Speciale giovani, ad un prezzo fisso particolarmente vantaggioso.

Sotto, Daniele Gatti, direttore di "Un ballo in maschera"

A sinistra, Daniela Barcellona, protagonista di "Tancredi"

A destra, Francesca Patané in "Turandot"



La Giunta approva

Q

uele che seguono sono alcune delle delibere più importanti approvate dalla giunta ad ottobre e novembre.

VIABILITA'

• **Attraversamento pedonale semaforizzato in via Pioppa.**

Ammonterà a 24.200 euro la spesa prevista per la realizzazione di un attraversamento pedonale semaforizzato con sistema di moderazione della velocità tramite controllo radar, in prossimità della scuola elementare di Pontegradella in via Pioppa. L'impianto assolverà alla duplice funzione di controllare la velocità di transito in via Pioppa e di regolare l'attraversamento pedonale con fase a chiamata e con spire magnetiche annegate nella sede stradale. La spesa verrà finanziata con le economie per ribasso d'asta realizzate in sede di aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria in via dell'Olmo, finanziati con BOC - 1[^] emissione anno 2002.

• **Sistemazione di strade del Centro Cittadino.** Ammonterà a 112.600 euro la spesa prevista per i lavori di sistemazione di alcuni tratti di marciapiede in via Goretti, via De' Romei, vicolo Mozzo Della Tegola, via Ariano, via Roversella, via Dosso Dossi. L'intervento consentirà di completare i lavori previsti nel progetto di sistemazione di alcune strade del Centro Cittadino. La spesa verrà finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

• **Riqualificazione di via Bologna.** E' stato approvato dalla giunta il progetto definitivo, penultima tappa prima dell'esecutivo, riguardante il 1° lotto dei lavori di riqualificazione di via Bologna, nel tratto compreso tra Porta Paola e via Foro Boario, per una spesa complessiva di 3 milioni 350 mila euro. L'intervento in questione rientra nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2002 per un importo di 2 milioni 830 mila euro. La differenza fra tale cifra e quella prevista nel progetto definitivo sarà inserita

nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2003/2005. La giunta ha, inoltre, dato il via alla redazione del progetto esecutivo per l'intervento e ha fissato rispettivamente in anni uno e tre i termini per l'inizio e il completamento dei lavori e delle espropriazioni.

• **Allargamento di via M. Beloch a Cona.** E' stato approvato dalla giunta il progetto esecutivo riguardante i lavori di allargamento della strada comunale via M. Beloch a Cona, per una spesa complessiva di 46.200 euro. L'intervento è stato richiesto dalla Circoscrizione Nord Est. Il tratto iniziale e l'imbocco della strada da via Comacchio risultano particolarmente stretti e rendono difficoltoso il contemporaneo passaggio delle auto nelle due direzioni di marcia. Per l'ampliamento della sede stradale sarà utilizzata l'area di risulta del tombinamento del canale consorziale parallelo all'attuale carreggiata e saranno, inoltre, realizzati nuovi impianti di illuminazione pubblica e di smaltimento delle acque meteoriche.

• **Nuove fermate per gli autobus.** E' stato approvato il progetto per un nuovo allestimento delle fermate e delle paline del servizio di trasporto urbano e extraurbano. L'intervento riguarderà la messa a norma delle fermate mirando in particolare al miglioramento dell'accessibilità e della qualità del trasporto pubblico locale, nonché al miglioramento dell'arredo urbano. L'attesa sarà dunque resa più confortevole e sarà garantita una migliore informazione sulle linee di trasporto. La spesa del progetto, lavori compresi, è di 774.686 euro.

• **Acquisto area per il sottopasso ciclo-pedonale in via Arginone.** La giunta ha approvato l'acquisto a trattativa privata delle aree destinate alla realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale di via Arginone. Tutti i proprietari delle aree hanno accettato di cederle volontariamente al prezzo fissato dal Comune. La spesa complessiva di 13.800 euro è a carico del fondo espropri.

LAVORI PUBBLICI

• **Interventi di messa a norma nel Monastero del Corpus Domini.** E' stato approvato il progetto definitivo ed esecu-

tivo per la messa a norma e l'adeguamento funzionale del monastero del Corpus Domini, per una spesa complessiva di circa 6 mila euro. L'intervento rientra nelle opere di "manutenzione e messa a norma degli edifici storici e monumentali" previste nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici. La spesa verrà finanziata con le economie per ribasso d'asta realizzate in sede di aggiudicazione dei lavori a Palazzo Bonacossi.

• **Contributo regionale per la ristrutturazione del Teatro Boldini.** Ammonterà a 51.800 euro il contributo assegnato dalla Regione all'Amministrazione Comunale per l'intervento di ristrutturazione del cinema-teatro Boldini e in particolare per lo stralcio relativo alla Cineteca-Videoteca. Il contributo, di importo pari al 30% del costo totale, sarà utilizzato per l'acquisto di arredi e attrezzature informatiche e multimediali necessarie all'apertura della Cineteca-Videoteca.

• **Interventi di adeguamento per due sedi circoscrizionali.** La giunta ha approvato la spesa complessiva di 44.500 euro per il finanziamento di due progetti rientranti nel piano di "Riorganizzazione dei servizi comunali". Si tratta, nello specifico, dell'intervento di ristrutturazione della sede Circoscrizionale di via Bologna (24.500 euro) e dei lavori di adeguamento della sede Circoscrizionale Zona Sud di Gaibanella (19.900 euro). La spesa sarà finanziata con le economie per ribasso d'asta realizzate in sede di aggiudicazione di tre lavori sovvenzionati con BOC - 1[^] emissione anno 2002.

• **Lavori di ampliamento nel cimitero di Pontelagoscuro.** Via libera al progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico dell'AM-SEFC S.p.a. relativo ai lavori di ampliamento e costruzione di manufatti all'interno del cimitero di Pontelagoscuro. Il progetto prevede, in particolare, la costruzione sul lato sinistro, di un fabbricato a loculi, che si svilupperà su due piani e sarà collegato ai fabbricati adiacenti attraverso strutture metalliche che permetteranno l'utilizzo dell'ascensore ubicato nell'ultimo ampliamento, a disposizione di utenti con difficoltà di deambulazione. Il progetto è stato

trasmesso all'Amministrazione Comunale per l'approvazione, in base a quanto previsto dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. La spesa complessiva ammonta a circa 430 mila euro e sarà finanziata dall'AMSEFC, che procederà anche all'esecuzione dei lavori.

• **Allacciamento al teleriscaldamento per alcuni immobili comunali.** Ammonta a 38.700 euro la spesa per la realizzazione degli allacciamenti al teleriscaldamento per tre immobili di proprietà comunale. I lavori verranno effettuati dall'Agea e riguarderanno nello specifico gli immobili che ospitano i Servizi Demografici (p.tta F. Beretta 19), il Corpo di Polizia Municipale (v. Bologna 13/A) e il Pattinodromo (Porta Catena 73). Gli allacciamenti consentiranno un notevole risparmio sui costi di riscaldamento.

• **Approvato il progetto edilizio per via Putinati.** Un nuovo complesso residenziale con alloggi per anziani e negozi. E' quello che sorgerà in via Putinati al n.165, in un'area precedentemente occupata da due fabbricati in pessimo stato di conservazione e recentemente demoliti. Nel dettaglio, il nuovo complesso ospiterà al primo e secondo piano 19 alloggi per anziani, al piano terra saranno disponibili spazi per negozi o ambulatori, mentre nel piano seminterrato vi saranno cantine e posti auto. La spesa prevista ammonta a 2.117.000 euro, di cui 1.177.000 risultano finanziati con contributi regionali concessi nell'ambito del bando per la promozione di programmi innovativi di edilizia abitativa, mentre i restanti 940.000 euro sono a carico dell'Amministrazione comunale e saranno finanziati mediante la 3^a emissione di Boc.

CULTURA

• **Contributo regionale per la Biblioteca Bassani.** E' di 12.500 euro il contributo che la Regione ha assegnato all'Amministrazione Comunale sulla base della Legge Regionale 18/2000 per il completamento del complesso informatico e strumentale della Biblioteca Bassani e, in particolare, per l'acquisto di strumentazione hardware e software. Tale somma va ad aggiungersi

a quella di 310.000 euro impegnata dal Comune per la progettazione, l'arredo e la posa in opera, nonché l'impianto, la gestione e lo sviluppo del complesso informatico e strumentale della Biblioteca Bassani.

Attrezzature multimediali alla biblioteca Bassani. E' di circa 20.900 euro la spesa complessiva prevista per dotare la nuova biblioteca Bassani del Barco di attrezzature multimediali e per il sistema antitaccheggio. La spesa sarà finanziata, previa autorizzazione della Cassa depositi e prestiti, con una quota corrispondente derivante da un'economia su un mutuo di 600 milioni di vecchie lire.

AMBIENTE

• **Convenzione con ARPA per il laboratorio di rilevamento dell'inquinamento.** Verrà rinnovata per un altro anno la convenzione, sottoscritta nel '97, per l'affidamento all'ARPA - Sezione Provinciale di Ferrara - della gestione e della manutenzione del laboratorio mobile per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico e acustico, di proprietà del Comune di Ferrara. La somma impegnata come contributo da erogare all'ARPA per le operazioni previste dalla convenzione è di 25.800 euro.

• **Convenzione con ARPA per il monitoraggio degli inquinanti.** E' stata rinnovata per altri dodici mesi la convenzione, attivata nel 1999, per l'affidamento all'ARPA - Sezione Provinciale di Ferrara - della gestione e manutenzione della strumentazione necessaria al monitoraggio degli inquinanti aerodispersi di origine industriale. In base a tale convenzione l'ARPA si impegna, inoltre, a provvedere alla riconversione tecnica del sistema utilizzando a tale scopo la somma di 32.800 euro che le verrà erogata dal Comune.

ABITAZIONI E SOLIDARIETA'

• **Contributi I.C.I. per contratti di locazione.** La giunta ha approvato l'erogazione, a richiesta degli interessati, dei contributi relativi all'I.C.I., anno 2002, per una percentuale fino al 3,4 per mille sullo scaglione "altri fabbricati", per il quale

è prevista l'aliquota del 6,8 per mille, a favore di coloro che stipulano contratti di locazione e contratti di locazione transitori per studenti universitari, relativi ad immobili situati nel Comune di Ferrara. A differenza, infatti, di quanto avveniva negli scorsi anni, si è ritenuto preferibile adottare un'unica percentuale di contributo agevolato, fino al 3,4 per mille, per entrambi i tipi di contratto di locazione.

• **Otto nuovi alloggi per le emergenze abitative.** La giunta ha deciso di incrementare il numero degli alloggi destinati, per il 2002, ai cittadini in emergenza abitativa. A causa, infatti, dell'alto numero di richieste, i 24 alloggi a disposizione sono già stati occupati ed è stato necessario metterne a disposizione altri 8.

• **Nuovi alloggi per gli studenti universitari.** E' stato approvato lo schema dell'accordo di programma che verrà sottoscritto dal Comune, dalla Regione, dall'Università di Ferrara, dall'Ardsu e dall'Ipab Orfanotrofi e conservatori per la ristrutturazione del complesso claustrale di Santa Lucia all'interno del quale verranno realizzati alloggi per gli studenti universitari. Il complesso, situato in via Ariosto, angolo via Benvenuto Tisi da Garofalo, è di proprietà dell'Ipab Orfanotrofi e Conservatori, che ne ha concesso il diritto reale di godimento all'Università, per un periodo di trent'anni. La spesa prevista per la ristrutturazione ammonta a 6.054.900 euro. Una parte della cifra, 1.807.600 euro, è già stata stanziata dalla Regione nell'ambito dell'assegnazione dei finanziamenti per la promozione di programmi innovativi di edilizia abitativa. Per quanto riguarda la somma restante (4.247.300 euro), l'accordo di programma prevede che l'Università presenti una richiesta di cofinanziamento in base alla legge 338/2000. L'intervento sull'area e sugli immobili del complesso consentirà il recupero di un rilevante comparto del centro storico della città, contribuendo al tempo stesso alla risoluzione della congestione del traffico della zona e aumentando l'offerta residenziale per studenti universitari.

Il Consiglio approva

Quelle che seguono sono alcune delle delibere più importanti approvate da luglio a settembre, dal Consiglio Comunale.

ue che seguono sono alcune delle delibere più importanti approvate da luglio a settembre, dal Consiglio Comunale.

- **Approvazione del Regolamento sulla tutela dei**

- **dati personali contenuti in archivi e banche dati comunali.**

A favore hanno votato Ds, Sdi, DèL-La Margherita, Riformatori, Pdc, Prc, Verdi, Maria Giulia Simeoli e Amedeo Russo (Gruppo Misto); contrari FI e Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); astenuto An.

Il nuovo Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite o utilizzate dall'Amministrazione Comunale in relazione allo svolgimento delle proprie finalità istituzionali. Esso nasce dalla necessità di uniformare, sistemare e rendere di facile accesso al cittadino una materia che, sulla base della produzione normativa nazionale intervenuta fra il '96 e il 2000 rimandava compiti di sorveglianza e di trattamento dei dati alle pubbliche amministrazioni.

- **Individuazione dei Comitati, Commissioni, Consigli e Organi Collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune.**

A favore hanno votato Ds, Sdi, DèL-La Margherita, Riformatori, Pdc, Prc, Verdi, Maria Giulia Simeoli e Amedeo Russo (Gruppo Misto); astenuti An, Fi, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto).

Confermate con questo atto le stesse commissioni uscite dalla radicale revisione avvenuta nel 2000. L'elenco pertanto comprende quegli organismi ritenuti funzionali e indispensabili o

perché deliberati dal Consiglio Comunale o perché previsti da delibere come necessari per lo svolgimento dell'attività amministrativa. Essi sono: Commissione comunale in materia di toponomastica e di pubbliche onoranze, Commissione comunale palestre, Commissione piscine, Commissione elettorale comunale, Commissione prestiti sull'onore, Commissione per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere, Commissione edilizia comunale, Commissioni consiliari, Commissione speciale delle donne elette in Consiglio Comunale, Commissione consiliare per la revisione dello Statuto Comunale, Commissione permanente dei Capigruppo, Commissione per la formazione degli

dall'anno scolastico 2000/2001 l'attivazione delle prime classi.

- **Oasi di Protezione della fauna denominata Isola Bianca (Pontelagoscuro). Approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra il Comune di Ferrara, l'Amministrazione Provinciale e LIPU per la gestione operativa complessiva e l'utilizzo naturalistico dell'oasi a cura della Lipu.**

A favore Sdi, DèL La Margherita, Ds, Riformatori, Verdi, Prc, Pdc; astenuti An, Fi e Gianfranco Viviani (Gruppo Misto).

Viene rinnovata per cinque anni, così come ha già fatto il Consiglio Provinciale, la convenzione con la Lipu per la gestione dell'Isola Bianca. A seguito di tale convenzione sarà cura della Lipu promuovere una gestione conservativa del biotopo, favorire l'osservazione della fauna selvatica e delle essenze vegetali tipiche dell'ambiente fluviale, attivare iniziative di educazione ambientale. Il Comune si impegna a contribuire annualmente alle spese di gestione, per la durata della convenzione, con euro 3.615,00.

- **Adozione del nuovo Regolamento del mercato Agro - Alimentare Comunale all'Ingrosso.**

A favore Sdi, DèL La Margherita, Ds, Riformatori, Verdi, Prc, Pdc, An, Amedeo Russo (Gruppo Misto); astenuti Fi e Gianfranco Viviani (Gruppo Misto).

Il testo del nuovo Regolamento (resosi necessario a seguito delle modifiche apportate con la Legge Regionale n. 1/1998) ha avuto come base di lavoro uno schema prodotto da tutti i direttori dei mercati all'ingrosso regionali. Esso non introduce eccessive modificazioni rispetto al testo precedente e le novità riguardano essenzialmente tre punti: sono prescritti in modo più preciso i criteri con i quali devono essere affidati a terzi i servizi; sono

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO TRASMESSE IN DIRETTA RADIOFONICA SU RETE ALFA RADIO CARISMA FM 91,150 Mhz
Il Consiglio Comunale si tiene generalmente nella giornata di lunedì a partire dalle 17.30.

elenchi dei giudici popolari, Comitato di gestione del campo atletico comunale, Comitati di gestione asili nido - scuole materne e scuole d'infanzia, Consulta delle associazioni animaliste, Consulta nomadi.

- **Soppressione del plesso di Scuola Elementare di Ravalle.**

A favore hanno votato Ds, Sdi, DèL-La Margherita, Riformatori, Pdc, Prc, Verdi; contro An, Fi, Gruppo Misto.

Soppressione del plesso di Scuola Elementare di Contrapò.

A favore Ds, DèL-La Margherita, Verdi, Prc, Pdc, Sdi, Riformatori; contro An, FI, Gruppo Misto.

Questi provvedimenti sono nati dalla effettiva constatazione della caduta di iscrizione di allievi nelle due scuole dove da alcuni anni si era resa necessaria l'attivazione di pluriclassi. Il Provveditore agli Studi, con un suo decreto, non ha poi consentito

definite in modo più snello e chiaro le procedure, in particolare quelle sanzionatrici; è eliminata la commissione del mercato (dalla legge prevista come facoltativa) in considerazione del fatto che il rapporto che deve intercorrere fra il Comune e la struttura del mercato deve essere diretto, tramite la figura del direttore del mercato stesso.

• **Approvazione Regolamento Comunale sulle concessioni di aree per l'esercizio dei Circhi e degli spettacoli viaggianti. Unanimità.**

Il Regolamento sostituisce quello in vigore dal 1970 e fa riferimento ai circhi e alle giostre che sono contenuti nell'elenco ministeriale per i quali i comuni hanno l'obbligo di individuare aree precise. Per quanto riguarda le giostre, ricordiamo alcune novità: si attribuiscono con maggiore chiarezza i compiti e le funzioni autorizzative al dirigente comunale e non più al Sindaco; si regolamentano gli orari secondo il principio della simultaneità di apertura e chiusura per preservare il carattere unitario della manifestazione, si differiscono i criteri di assegnazione degli spazi e si autorizzano le carovane a una sosta in deroga per tempi superiori alla manifestazione.

Per quanto riguarda i circhi viene superata quella che era una contrapposizione, un'alternanza fra circhi e giostre e viene regolamentata anche la periodicità della presenza dei circhi; viene fissata la possibilità che un circo ogni 2 mesi possa stazionare nel nostro Comune in due periodi diversi uno che va dal 1 gennaio al 30 giugno, l'altro dal 1° settembre al 31 dicembre. Vengono infine recepite tutte le norme di sicurezza, soprattutto per quanto riguarda gli impianti elettrici, la statica dei tendoni e la normativa antincendio.

• **Sistema automatizzato di monitoraggio e controllo centralizzato del traffico - Modifiche ed integrazioni relativamente alle modalità attuative dell'intervento approvato dal Comune**

di Ferrara con atto G.C. 27636/94 e finanziato con contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna con propria deliberazione n. 6467/94 - Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara e l'ANAS. Variazione di Bilancio.

A favore hanno votato Ds, Riformatori, Sdi, Pdc, Prc, DèL - La Margherita, Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto); astenuti An, Fi, Gianfranco Viviani e Amedeo Russo (Gruppo Misto).

In cantiere dal '94, questo progetto nato originariamente da Regione Emilia Romagna, ANAS, Provincia e Comune di Ravenna, è stato successivamente allargato per estendere la sperimentazione anche al territorio ferrarese. Il sistema prevede l'installazione di postazioni di rilevazione dei flussi di traffico, di telecamere a pannello e messaggio variabile per l'informazione all'utenza, l'allestimento di stazioni di controllo, raccolta e gestione delle informazioni presso i competenti uffici del Comune, della Provincia e dell'ANAS e la trasmissione dei dati presso i competenti uffici della Regione.

Suo scopo principale è la realizzazione di un sistema informativo: la rilevazione del traffico attraverso il conteggio, la classificazione e la velocità dei flussi, la trasmissione automatizzata dei dati raccolti nelle postazioni di rilevazione delle stazioni di controllo e la loro elaborazione statistica, il controllo del traffico in tempo reale mediante telecamere e la visualizzazione delle informazioni utili alla circolazione mediante pannelli a messaggio variabile.

• **Sottoscrizione di 8.780 azioni del capitale sociale dell'A.C.F.T. S.p.A. per una spesa complessiva di euro 878.000,00.**

A favore Ds, Pdc, Verdi, Prc, Sdi, DèL La Margherita, Riformatori, Giulia Simeoli e Amedeo Russo-Gruppo Misto; contro An, FI, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto).

Il Comune acquista con questo atto

8.780 azioni di Acft Spa del valore di 100 euro ciascuna, per un totale di euro 878.000,00. Un atto necessario per il Comune di Ferrara al fine di mantenere inalterata l'attuale percentuale di partecipazione azionaria (35,31%) dopo che l'assemblea dei soci nel giugno di quest'anno ha votato un aumento di capitale sociale da euro 11.302.600,00 a euro 13.789.000,00 mediante l'emissione di 24.864 azioni (per un totale di euro 2.486.400,00).

L'aumento di capitale sociale e la relativa sottoscrizione richiesta al Comune rientrano negli impegni assunti nell'accordo di programma 1997/2000 per la mobilità e il trasporto pubblico locale nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Cesena e Rimini.

• **Approvazione sottoscrizione aumento del capitale sociale della SpA "Ferrara Arte". variazioni al Bilancio di Previsione 2002 e al Bilancio Pluriennale 2002-2004.**

A favore Ds, Pdc, Prc, Sdi, Verdi, DèL -La Margherita, Riformatori; contro An; astenuti FI, Gruppo Misto.

Viene sottoscritto un aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea di Ferrara Arte Spa per un importo complessivo di euro 1.549.371,00 corrispondente a 1.549.371 azioni del valore nominare di 1 euro ciascuna. La spesa viene finanziata mediante due emissioni di BOC. L'aumento consentirà di conservare e migliorare la nostra "quota di mercato" nel settore mostre. In un contesto come l'attuale infatti, dove la concorrenza attorno a Ferrara è molto forte e vicina (vedi le realtà di Treviso o Mantova) si rende necessario potenziare l'attività promozionale di Ferrara Arte. Maggiori risorse consentiranno più incisività e strumenti di programmazione più efficaci a fronte di riscontri costantemente positivi dell'andamento delle esposizioni attualmente in calendario.

Opinioni a confronto

"B

OLLINO PER LE CALDAIE, UN ALTRO BALZELLO

Dal prossimo gennaio il Comune farà partire l'operazione "bollino Calore Pulito", che interesserà tutti i possessori di impianti termici.

In realtà, non si tratta d'altro che di un nuovo ulteriore balzello da 5 euro che graverà

indistintamente su tutti i possessori dei 47.000 impianti installati sul territorio comunale.

Alleanza Nazionale è assolutamente contraria all'introduzione di questa nuova tassa.

Contraria, è bene precisare, non ai controlli di regolarità ma che l'utente in regola e osservante le disposizioni di legge debba pagare perché siano effettuati.

Se è giusto che vengano controllati gli impianti per i quali non sia pervenuta la dichiarazione delle verifiche periodiche, o quelli sui quali si rilevino situazioni di criticità, non si comprende perché le famiglie che hanno regolarmente rispettato il programma delle manutenzioni biennali debbano pagare i 5 euro.

Non vorremmo, a questo punto, che l'applicazione del bollino fosse anche il pretesto per ritoccare ulteriormente i costi di manutenzione degli impianti da parte delle ditte abilitate, aggiungendo perciò il danno alla beffa.

Se pensiamo, infine, che gli utenti già pagano delle alte tariffe per il consumo del gas da riscaldamento, e che nel prossimo bilancio il Comune introdurrà gli aumenti dell'ICI sulla prima casa e della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi, risulta del tutto evidente che l'applicazione del "bollino" non farà altro che peggiorare la precaria situazione economica di migliaia di famiglie ferraresi.

Enrico Brandani

Capogruppo Consiliare AN

SICUREZZA STRADALE: IN PRIMIS RISPETTARE IL CODICE

Sul tema della sicurezza stradale si sprecano idee, proposte, proteste; la maggioranza di noi è convinta che

alla base degli incidenti stradali vi è solo la responsabilità di "qualcuno", senza tener presente che all'origine di tali dolorosi fatti vi sono, soprattutto, l'alta velocità, la fretta, la guida spericolata in condizioni fisiche "non ottimali".

Ora siamo davanti al piano sulla sicurezza stradale, grazie al quale verrà migliorato lo stato delle nostre strade, provinciali ed urbane.

Ma non sarà solo una buona asfaltatura, un guard-rail in più, l'abbattimento di un albero il rimedio per evitare incidenti.

In primis vi è l'assurda voglia di correre ed in ciò siamo spinti dalla ossessiva pubblicità di auto sempre più veloci e scattanti che riescono a raggiungere grandi velocità, peraltro non consentite dal Codice. C'è, purtroppo, assieme alla presunta necessità della fretta, il desiderio indotto di imitare i professionisti della velocità, per cui giustamente benvenuti tutti i piani possibili, ma particolarmente auspicati siano l'osservanza del Codice Stradale nel forese, in città ed il rispetto per gli altri utenti della strada.

Ubaldo Ferretti

Capogruppo Democrazia è Libertà-La Margherita

"BEN VENGA LA LIMITAZIONE DEL TRAFFICO"

Inevitabile l'attuale "crisi" del modello città, vista la straordinaria accelerazione della tecnologia, del consumo, di stili di vita improntati alla rapidità, la riduzione soggettiva del tempo, lo stress, ecc. Le funzioni fondamentali dell'attività in città (abitare, lavorare, distrarsi, circolare) ci ricordano la centralità del problema spostamento; le tecnologie, ritenute irrinunciabili quando non prolungamenti meccanici dell'organismo – auto in primis – ci fanno considerare l'importanza del problema salute: ecco allora l'importanza degli stili di vita e delle abitudini.

Se la persistenza delle micropolveri nelle città rappresenta uno dei fondamentali problemi di salute, è vero che a fronte di massicce campagne "antifumo" ben poco si fa sul versante del principale produttore di polveri fini: il traffico. E allora ben vengano gli interventi per la riduzione dell'inquinamento industriale, ma anche, in via almeno sperimentale, le targhe alterne; ben venga la

drastica riduzione o esclusione degli autoveicoli almeno nell'area monumentale del centro storico con riqualificazione e riappropriazione collettiva degli spazi liberati.

Il centro della città mantiene un grande potere di evocazione simbolica e deve saper coniugare qualità di vita e di offerta (artistica, di servizi), mantenendo lo status di città dei pedoni antecedente all'era automobilistica. In presenza di un potente sistema di trasporto pubblico e di adeguati parcheggi nelle vicinanze.

Mario Zamorani

Capogruppo Riformatori per Ferrara

ACCORDO AGEA-MERLONI: UN CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Il Protocollo di intesa tra la Provincia e il Comune di Ferrara, AGEA e la Società EniPower Ferrara (SEF), firmato il 2 luglio 2002, è una delle positive conseguenze dell'Accordo di Programma sulla riqualificazione del polo chimico.

SEF prevede la costruzione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato da circa 800 Mwe, alimentata a gas naturale, quindi con ridotte emissioni inquinanti, da localizzarsi all'interno del polo chimico di Ferrara in sostituzione di impianti termoelettrici convenzionali, alimentati ancora ad olio combustibile.

AGEA è intenzionata a pianificare nei prossimi anni l'ampliamento della rete di teleriscaldamento nella città e, in tale ottica, necessita di un sensibile incremento di disponibilità di energia termica.

AGEA e SEF pensano di realizzare delle possibili sinergie tra le rispettive attività e, in particolare, la fornitura da parte di SEF di energia termica alla rete di teleriscaldamento della città di Ferrara, gestita da AGEA.

La Provincia e il Comune di Ferrara hanno individuato nell'espansione della rete di teleriscaldamento nella città e nella sua integrazione con la centrale un'opportunità da perseguire ed agevolare per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio, garantito dalla chiusura delle caldaie alimentate sia a gas naturale sia a gasolio e dalla nuova tecnologia della centrale in linea con il protocollo di Kyoto: obiettivi a cui le istituzioni intendono ispirarsi in tema di energia e ambiente.

L'Accordo contribuirà sicuramente alla crescita e al benessere della collettività attraverso il miglioramento ambientale a tutela dei cittadini e delle generazioni future riducendo l'inquinamento, per esempio, con il totale azzeramento delle ormai famose polveri PM10 che tutti i giovedì e domeniche ci costringono alle targhe alterne.

Dina Guerra

Gruppo DS

VENDITA STABILIMENTO ENI: COMUNE E PROVINCIA IN RITARDO

Siamo stati, purtroppo, facili profeti quando, all'incirca un anno fa, in pieno dibattito sul futuro del petrolchimico e sulla costruzione della turbogas, abbiamo sostenuto che la strategia di lungo periodo di Eni contemplava, a Ferrara, un'uscita dal comparto della chimica e, pertanto, ci sembrava azzardata la scelta della Giunta Sateriale di legare la riconversione e riqualificazione del Polo chimico alle promesse d'investimento di Eni e alla costruzione di una mega centrale termoelettrica.

Forza Italia allora chiedeva al governo cittadino e provinciale un confronto su quale tipo d'insediamenti prevedere nell'area, sul loro grado di compatibilità con le produzioni esistenti, sul futuro della chimica nella nostra città e su quale fosse per i ferraresi il punto d'equilibrio accettabile fra ricavi economici e costi per ambiente e salute. Siamo stati accusati di essere contro il petrolchimico e la turbogas. Non possiamo che condividere, quindi, la preoccupazione per la sorte dello stabilimento chimico di proprietà dell'Eni e per l'occupazione, e ci dichiariamo pronti a fare quanto in nostro potere per rappresentare al Governo Berlusconi criticità e prospettive del settore chimico a Ferrara. Di più. Non possiamo, però, esimerci, per tornare al tema della vendita da parte di Eni della divisione elastomeri del Petrolchimico, dal ribadire le pesanti responsabilità delle amministrazioni comunale e provinciale sul ritardo col quale si affronta il problema del possibile smantellamento del polo chimico, frutto della miopia di una classe politica votata alla comunicazione più che all'amministrazione e che, arroccata a difesa del proprio compiuto auto-rinnovamento, sta condannando Ferrara ad una patinata decadenza".

Gruppo di Forza Italia

AH AH AH LA NOTTE ARRIVERA'

"Ah ah ah, la notte arriverà e altre storie" è il titolo del libro curato da Elena Buccoliero, edito da Mobydick, in vendita in tutte le librerie. È una raccolta di storie fantastiche scritte dagli alunni di alcune scuole elementari di Ferrara nel corso dei laboratori di scrittura creativa organizzati dall'Endas in collaborazione con il Comune.

Il libro è uscito con il contributo dell'Endas regionale e della Regione Emilia Romagna.

Ricco di storie belle e divertenti scritto dai ragazzi per i loro coetanei e i loro genitori, il libro ha una finalità sociale importante. Il ricavato della vendita, infatti, è destinato alla campagna, in atto a livello internazionale, contro il lavoro minorile promosso da una coalizione di associazioni non governative (Aifo, Amnesty International, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Ctm per un commercio equo e solidale, Mani Tese). Lo scopo della campagna è quello di far maturare nei consumatori la consapevolezza della necessità di costruire regole e progetti di cooperazione internazionale in grado di garantire un'infanzia ai bambini del Sud del mondo, dando nello stesso tempo la certezza di non acquistare prodotti frutto del lavoro minorile. Un libro, quindi, che oltre ad essere una strenna di Natale per i nostri figli, può diventare anche occasione di riflessione insieme a loro.



AL CENTRO RODARI NUOVA SEDE AREA GIOVANI

Grande festa lo scorso sabato 16 novembre all'ex Centro Rodari (Via Labriola 11) per inaugurare la nuova sede di Area Giovani, il Progetto Adolescenti dell'Assessorato alle Politiche per i Giovani del Comune di Ferrara. Si sono esibiti due gruppi musicali giovanili e sono state presentate ai ragazzi le opportunità che da quest'anno, e per tutto il 2003, potranno trovare: punto internet, cd teca aggiornatissima, strumentazioni multimediali, laboratori tematici, cineforum e tutto ciò che può nascere dalle loro proposte. Una novità di rilievo sarà l'apertura di una sala prove per i gruppi musicali di giovani, che possono già presentare al Centro le loro proposte. Area Giovani sarà aperta ai ragazzi tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle 14 alle 18. Info: tel. 0532 900852, tel. e fax 0532 900380/ e-mail: areagiovani@comune.fe.it.

19° "MARATONINA D'INVERNO"

Il 12 gennaio del 2002 si correrà a San Bartolomeo in Bosco la 19° edizione della "Maratonina d'Inverno", gara nazionale di corsa su strada, sulla classica distanza di mezza maratona (km 21,097), organizzata dal Gruppo Podistico San Bartolomeo in Bosco con il patrocinio del Comune di Ferrara.

La manifestazione prevede alle ore 9,10 la partenza delle minipodistiche per le categorie giovanili e a seguire quella della camminata non competitiva riservata agli adulti.

Il clou della manifestazione sarà ore 9,50 con la partenza della gara agonistica, in cui si confronteranno atleti di livello nazionale ed internazionale.

SALONE DELL'ORIENTAMENTO

Anche quest'anno "Orient Express", il salone dell'orientamento scolastico, ha favorito l'incontro tra le classi terze medie e quelle delle scuole superiori, pronte a rispondere ad ogni curiosità sull'organizzazione, le opportunità, l'articolazione dei percorsi di studio di tutti gli istituti di secondo grado. L'iniziativa si è svolta presso l'Imbarcadero del Castello Estense, dall'11 al 13 dicembre scorso promossa da Area Giovani (Assessorato comunale Politiche per i Giovani) e dall'Assessorato provinciale alla Cultura e Pubblica Istruzione.

INFORMAGIOVANI A SAN MARTINO

È aperto il nuovo Punto Informagiovani decentrato di S. Martino all'interno dell'Ufficio Circoscrizionale di via Chiesa 373. I servizi a disposizione sono sostanzialmente gli stessi del Centro Informagiovani di Ferrara e ad accogliere gli utenti sarà un'operatrice esperta che farà loro da consulente. Si potranno trovare, in particolare, notizie aggiornate su temi come la formazione, il lavoro, la mobilità giovanile internazionale, il servizio civile e militare, il volontariato e il tempo libero, e non mancherà, inoltre, la possibilità di navigare in Internet e prendere in prestito libri, cd e pubblicazioni. L'Ufficio è aperto il lunedì e venerdì dalle 15 alle 19.

**6 GENNAIO 2003
BEFANA DELLO SPORT**

Lunedì 6 gennaio alle ore 15.30 al Pala-sport Comunale, si svolgerà l'undicesima edizione della "Befana dello Sport", organizzata dal comitato promotore della "Befana dello Sport e manifestazioni sportive - ricreative giovanili" e dal Servizio Sport e Giovani del Comune.

Benché dedicata soprattutto ai bambini, che riceveranno una calza di dolci e doni e potranno giocare con i campioni dello sport ferrarese, il pomeriggio si preannuncia ricco di sorprese e di divertimento per tutti grazie anche al coinvolgimento delle maggiori squadre ed associazioni sportive cittadine.

L'ingresso è a offerta libera con raccolta fondi in aiuto di associazioni di volontariato.

L'appuntamento, com'è ormai tradizione per i ferraresi, è il 31 dicembre a partire dalle 22 in piazza Castello per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno.

L'Amministrazione Comunale coglie l'occasione per porgere a tutti i cittadini i migliori auguri di buon Natale e di un felice 2003.

IN PIAZZA ASPETTANDO IL NUOVO ANNO**PARCHEGGI A PAGAMENTO
IN FAUSTO BERETTA**

In attesa dell'attuazione del Nuovo Regolamento ZTL (vedi "Piazza Municipale" n. 4/2002), l'Amministrazione, in accordo con la Società Ferrara T.U.A., presto adotterà, in via sperimentale, due provvedimenti: il primo prevede, per le aree di sosta in piazza Fausto Beretta, l'estensione dalle 8 alle 24 della fascia oraria soggetta a pagamento, tutti i giorni feriali e festivi, con tariffa oraria di 50 centesimi. Il secondo provvedimento consisterà, invece, nell'introduzione di un ticket del costo di 3 euro a disposizione solo dei clienti degli alberghi situati all'interno della ZTL e permetterà loro la sosta su strada per 24 ore a partire dall'orario di validazione. I ticket saranno distribuiti da Ferrara T.U.A. tramite gli esercenti degli hotel.

**CITTA' AMICHE
DELLA BICICLETTA**

Una targa che riconosce al Comune di Ferrara un ruolo da protagonista in Italia nella promozione all'uso urbano della bicicletta è stata consegnata all'Assessore alla Mobilità Alessandro Bratti nell'ambito del Premio Nazionale Città Amiche della Bicicletta.

Il premio, istituito dall'Istituto Sviluppo Sostenibile Italia con la collaborazione della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), AICC (Associazione Italiana Città Ciclabili), Euromobility, Legambiente, WWF, Associazione Città per la Mobilità Sostenibile e del quotidiano economico Italia Oggi, ha lo scopo di incentivare gli Enti Locali a promuovere politiche a favore dei ciclisti.

A questa prima edizione hanno partecipato 41 Enti e il primo premio è andato a Brescia. La nostra città non ha partecipato al premio, in accordo con gli organizzatori, per dare la possibilità ad altre città piccole e grandi di mettere in evidenza quanto hanno realizzato per la bicicletta.



Parco Pareschi

Ritorna il giardino di Palazzo Renata di Francia

Parco Pareschi è tornato ad essere un'area verde per la città. È stato riaperto al pubblico con alcune novità di rilievo: sarà, infatti, fruibile direttamente anche dal Palazzo Renata di Francia, sede dell'Università, di cui storicamente è stato il parco di pertinenza. Tutte le mattine, fino alle 14, resterà aperto il collegamento tra l'Università e il Parco stesso consentendo così l'accesso alle segreterie da corso Giovecca e divenendo per gli studenti anche luogo di studio e svago.

Sono stati fatti interventi sulle piante con la sostituzione di alcune malate, la potatura di altre, la semina del prato e di erbe officinali come anticamente avveniva in quel luogo.

Per quanto riguarda le strutture sono state rifatte le pavimentazioni - parte in trachite, parte in acciottolato - le condotte idriche e quelle della fogna, predisposti gli impianti per l'illuminazione pubblica, installate 18 panchine in ferro e legno, installato un bagno pubblico autopulente, consolidato il muro di cinta dal lato di Corso Giovecca che presentava problemi di stabilità, sono stati restaurati i cancelli di ingresso, per un costo di 87.750 euro per il verde e a 415.700 euro per i lavori edili e gli impianti.

La carta d'identità del Parco

La storia che caratterizza il Parco inizia attorno al 1475 con la costruzione del palazzo estense detto di San Francesco, di cui costituiva l'originario giardino, per volere del duca Ercole I.

In epoca rinascimentale la superficie verde era coltivata con alberi da frutto di varie specie e ortaggi, insieme ad aiuole di fiori e spalliere di bosso con sentieri pavimentati e pergolati montati su centine. Subì, già a partire da questo periodo, varie modificazioni, legate ad una numerosissima serie di interventi sul palazzo, in particolare voluti da Renata di Francia, da cui il nome attuale

del palazzo, figlia di Luigi XII e sposa di Ercole II, che vi abitò dal 1537 al 1554. Fino al 1736 il giardino fu rappresentato con la simbologia riservata agli orti.

Nella Pianta del Bolzoni del 1747 è riportato il fronte sulla Giovecca con il muro di cinta continuo, a comprendere l'antico orto e giardino estense. In una perizia del 1813 compaiono per la prima volta due serre addossate al muro di fondo ed una divisione della superficie scoperta in porzioni definite dal viale centrale e da due viali che lo incrociano.

Alla metà del XIX secolo i Pareschi acquisirono la proprietà del palazzo e probabilmente definirono gli spazi verdi come parco, secondo l'architettura del giardino paesaggistico, tipico di questo periodo, perdendo la connotazione dell'antico orto. E' quest'ultima interpretazione del giardino che, con alcune modifiche, è giunta fino a noi.

Nella seconda metà dell'Ottocento le modificazioni furono assai sensibili:

furono tracciati vialetti ad andamento curvilineo a racchiudere alberature e aiuole, altri, ai margini dell'area verde, furono adibiti a "passeggiate romantiche", inoltre furono create sopraelevazioni di terreno, secondo il gusto tipico dell'epoca, in prossimità del muro di recinzione (come nel ridisegno di Parco Massari e di altre residenze della città e della campagna).

La proprietà Pareschi rimase fino al 1942, quando, con il nuovo proprietario, il Conte Vittorio Cini, il palazzo venne donato al Comune con il vincolo del suo utilizzo a scopi di istruzione e di uso pubblico.

Nel 1959 si deliberano la concessione in uso perpetuo all'Università del Palazzo di Renata di Francia e i relativi lavori di restauro e questo fu il momento della perdita dell'unità del complesso, poiché il palazzo venne dato, appunto, in uso all'Università, mentre il parco rimase di proprietà comunale e di uso pubblico.

Una veduta panoramica del nuovo disegno del Parco



"I CARE!"

CINTURE DI SICUREZZA: "ALLACIATI ALLA VITA"

Il rispetto e l'amore per gli altri è quasi sempre al centro dei nostri discorsi, molto meno purtroppo nelle nostre azioni concrete. Amare i nostri figli infatti vuole dire anzitutto fare in modo di assicurarli da rischi assolutamente evitabili. Da sempre ci prodighiamo nella imposizione maniacale di maglie della salute o di caldi berrettoni per i nostri bambini, ma è con incredibile noncuranza che trascuriamo di assicurarli a bordo delle nostre auto con le apposite cinture di sicurezza! Allo stesso modo rispettare un amico o un semplice conoscente significa prenderci la responsabilità di prevenirlo da comportamenti a rischio per se e per altri: scambiamo con un amico ogni più intima confessione, ma ci guardiamo bene dal rammentargli che in moto si va solo con il casco.

Poiché nessun uomo è un'isola, ma, anzi, dalle nostre azioni o dai nostri errori discendono infinite reazioni a catena che coinvolgono tanti altri incolpevoli soggetti, non è possibile ritenere che il mancato uso della cintura di sicurezza comporterà un danno circoscritto al solo malcapitato di turno: sarà l'intero sistema collettivo a doversi far carico di assistenza, costi, interventi sanitari, atti di polizia ecc. Non si può affermare che il mancato rigore nel pretendere che i nostri fanciulli siano assicurati con sistemi di ritenzione appropriati a bordo di un veicolo non corrisponda ad una gravissima responsabilità, morale assai prima che legale, in caso di incidente.

Eppure questo è proprio uno dei terreni maggiormente snobbati da noi italiani. La semplice osservazione dei comportamenti diffusi nel resto d'Europa, oltretutto la lettura delle principali statistiche, ci fa irrimediabilmente apparire superficiali e disattenti.

Ogni giorno le pattuglie della Polizia Municipale di Ferrara lavorano a stretto contatto con genitori e bambini davanti alle scuole, controllando assennati e distratti impiegati che si recano al lavoro o ragazzi in ciclomotore un po' troppo presi dal proprio "look". Tutti possiamo fare moltissimo per ridurre drasticamente la maggior parte dei rischi che si celano nei pochi chilometri di un qualsiasi percorso urbano, facendo un'autentica scelta di campo: dalla parte della vita e dell'amore o dalla parte della morte e del menefreghismo.

**RUBRICA A CURA
DEL COMANDANTE
DEL CORPO
DI POLIZIA MUNICIPALE**

Figura accanto Guardia Municipale di Ferrara in uniforme per ronda a piedi - 1861



Sicurezza Stradale

TRASPORTO BAMBINI

TRASPORTO BAMBINI		
BICICLETTE	CICLOMOTORI	MOTOCICLI
Consentito fino a 8 anni di età purchè - il conducente sia maggiorenne - il bambino sia opportunamente assicurato con idonee attrezzature	E' sempre vietato il trasporto di altre persone oltre al conducente - obbligatorio l'uso del casco di tipo omologato	Si può trasportare un'altra persona purchè indossi il casco di tipo omologato - non si possono trasportare bambini seduti anteriormente perchè limita la libertà di manovra
AUTOVETTURE		
Età	Sedili anteriori	Sedili posteriori
Fino a 3 anni	Solo su seggiolino omologato	Su seggiolino omologato o, in mancanza, accompagnato da una persona di almeno 16 anni
Da 3 anni, ma con altezza inferiore a mt. 1,5	Su seggiolino omologato oppure cintura di sicurezza con adattatore per bambini	Come sedile anteriore
Oltre i 12 anni oppure con altezza superiore a mt. 1,5	Cinture di sicurezza	Cinture di sicurezza
AUTOCARRI		
Non è mai ammesso il trasporto di un bambino poiché è un veicolo destinato al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse		



"I CARE": mi interessa, mi riguarda!

Sicurezza Stradale



Liberiamo l'aria.

**Per difendere la nostra salute,
targhe alterne il giovedì e la domenica
dal 3 ottobre al 31 marzo.**

Operazione
**LIBERIAMO
L'ARIA**

 Regione Emilia-Romagna

 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNITALIANI
Emilia-Romagna

 UPI Emilia Romagna

Numero Verde
800-743333
www.liberiamol'aria.it